IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 318. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 17 Novembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** – Semestre L. **12** – Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** – Sem. L. **20** – Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. **3**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Impiegati e professori alla Camera

Una delle caratteristiche delle recenti elezioni politiche, che, salvo errore, è sfuggita finora all'esame dei commentatori, è quella del numero relativamente piccolo di impiegati, che entrano alla Camera.

E' la prima volta, dopo il 1876, che accade di avere incompleta la categoria generale degli impiegati.

La legge ne ammette venti, esclusi i ministri e sottosegretari di Stato, che, anche cessando dalle funzioni durante la legistatura, non devono essere calcolati nel numero; in fatto ne abbiamo soli sedici.

Nel 1890 gli impiegati della categoria generale, eletti deputati, furono venticinque, esclusi sempre i ministri e sottosegretari, ed il sorteggio ha potuto essere evitato mettendo, come è costante giurisprudenza della Camera, a loro disposizione i seggi vacanti nella categoria dei magistrati, che mai o quasi mai ha raggiunto il numero legale.

Noi, che in massima siamo favorevoli alla esclusione dalla Camera dei funzionari dello Stato e che soltanto per ragioni di momentanea opportunità ci acconciamo al temperamento, che la legge ha sancito; noi ci felicitiamo con il Corpo elettorale di questa sua tendenza, che mira a tenere all' infuori dalle lotte politiche gli impiegati.

E ce ne felicitiamo non perchè dubitiamo della indipendenza, che cotesti funzionari portano nel disimpegno del mandato legislativo, ma perchè la presenza dell'impiegato alla Camera non risponde intieramente al principio generale della divisione del lavoro e della divisione delle responsabilità, che è uno dei cardini del diritto interno moderno e che è una delle più importanti garanzie della buona amministrazione.

Mentre però le candidature degli impiegati in genere accennano a diminuire, una tendenza inversa si manifesta nelle candidature dei professori, il cui numero aumenta in ogni legislatura.

Erano diciannove nella passata; sono venticinque nell'attuale, malgrado che di qualche dozzina di esse abbia fatto ragione direttamente il Corpo elettorale.

Cotesto fenomeno merita di essere studiato attentamente nelle sue cause e nei suoi effetti; nella stessa guisa che merita altresì di essere studiato con amore e senza passione l'altro fenomeno, che cioè il più gran numero di candidature radicali sia fornito dalle Università del Regno.

E noi lo faremo in un prossimo numero.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo** 16, 1 pom. — In seguito alla comparsa di un forte distaccamento di truppe chinesi nel Pamir, il Governatore del Turkestan si decise di inviarvi dei rinforzi, malgrado le difficoltà che una tale intrapresa presenta nella stagione attuale.

(N) **Londra** 16, 2,20. — Notizie da Samoa segnalano un grande malcontento fra gli indigeni, in seguito ai sistemi impiegati dal Commissario rappresentante le tre potenze protettrici per riscuotere le imposte.

(N) **Alessandria d'Egitto** 16, 2,30 pom. — Dal Cairo si annuncia che il signor Primieres è stato rieletto presidente del tribunale di riforma.

(N) **Pietroburgo,** 16, 1 pom. — La Czarina, accompagnata dallo Czarevitch, reduce da Atene, si reca nel Caucaso a visitare l'altro suo figlio, granduca Giorgio.

(N) **Vienna**, 16, 2,20 pom. — L'agitatore rumeno Lukacs, uno degli autori della Memoria dei rumeni in Ungheria, che doveva essere presentato all'Imperatore-Re e che questo ha rifiutato di ricevere, è stato condannato ad un anno di prigionia dal giurì di Debreczin per eccitamento alla rivolta.

(N) **Parigi**, 16, 3 pom. — Il signor de Mohrenheim, ambasciatore russo, resterà a Parigi fino ai primi di dicembre. Andrà poscia a Monte Carlo per fare una visita al signor de Giers il cui stato di salute si è sensibilmente migliorato.

Questi anzi ha ripreso le sue occupazioni ordinarie. Due volte la settimana riceve un voluminoso corriere da Pietroburgo e spedisce, come una volta, gli affari del suo ministero.

(S) **Berlino**, 16. — Il Granduca Vladimiro arriverà domani. Accompagnerà l'Imperatore alle caccie di Goehrde e ritornerà con lui.

(N) **Bruxelles**, 16, 2,25 pom. — Il principe Alberto, figlio del conte di Fiandra ed erede del trono, ha terminato i suoi studi alla scuola militare.

Le candidature socialiste

Dall' on. deputato Maffei riceviamo, e di buon grado pubblichiamo la seguente lettera, che commenta un nostro precedente articolo e sulla quale non mancheremo di ritornare a suo tempo, prendendo intanto atto del carattere legalitario che egli, uno degli eletti dai socialisti emiliani, attribuisce a quelle candidature, che abbiamo deplorato, pure dubitando che tutti i suoi amici in socialismo aderiscano al suo concetto.

Reggio-Emilia, 15 novembre 1892.

Ill.mo sig. Direttore,

Parendomi che si vada parlando sui giornali con poca cognizione delle condizioni locali, delle manifestazioni elettorali di carattere socialista, avvenute specialmente nelle provincie emiliane e del basso Po, rivolgo al periodico da lei degnamente diretto, che fu il primo a parlarne, alcune considerazioni sull'argomento.

Il fatto che la stampa, così detta amica dell'ordine, guardi come un cattivo sintomo le manifestazioni elettorali socialiste non si spiega se non supponendo che questa stampa sia tratta in inganno da corrispondenze del partito moderato di questi luoghi, che, irritato dalla sconfitta, cerca di mettere in cattiva luce i proprii avversari per indurre i governanti a nascondere, con provvedimenti di rigore, un sintomo che dovrebbe essere semplicemente, anzi amorosamente, studiato.

Infatti il partito moderato della nostra provincia, mentre si è scelto a capo un noto mazziniano che dichiara di non accettare la carica di sindaco per non giurare, combatte, più che dal punto di vista economico, da quello dinastico, i socialisti che pur accettarono la carica di deputati.

Ma quale si sia l'origine di questa campagna antisocialista, mi pare che essa non potrebbe essere più cieca e più inopportuna: cieca, perchè basata sulla falsa accusa di eccitamento ad un subitaneo sconvolgimento della società, mentre la propaganda nostra si può riassumere in un appello ai lavoratori a creare il proprio partito e nominare dei rappresentanti per tutelare gli interessi del lavoro, oggi completamente misconosciuti da una legislazione che è ancor quella dei tempi in cui il lavoro era eseguito da schiavi; inopportuna, perchè proprio in questo momento i socialisti, chiamando i lavoratori ad usare delle elezioni, cioè delle armi della legalità, per far conoscere i loro bisogni e far valere il loro diritto, fanno opera, quanto si possa immaginare di pacificazione e di ordine.

E' quindi, a mio parere, un grave errore considerare come un male l'elezione di alcuni rappresentanti dei lavoratori, i quali potrebbero essere di sprone ai governanti perchè siano tolte tante cause, che rendono la condizione della classe non abbiente più dolorosa di quello che non dovrebbe essere, anche data l'attuale organizzazione sociale.

Il passato dei deputati socialisti è garanzia di questa loro azione: essi sono coloro che hanno guidati gli operai ad organizzarsi in cooperative; sono coloro che nel Congresso di Cremona hanno studiato provvedimenti legislativi per lenire la piaga della disoccupazione, mediante l'esecuzione graduale a norma del bisogno di lavoro, delle opere idrauliche, già studiate, quando non bastino i lavori provinciali e comunali disciplinati mediante i sindacati del lavoro: sono coloro che hanno proposto e riproporranno al Parlamento dei provvedimenti per rendere intensiva l'agricoltura, mediante l'istruzione diffusa in ogni comune, ed i concimi chimici dati a credito, allo scopo di rendere così più elevata la produzione e quindi più ricercata la mano d'opera e più a buon prezzo il prodotto e di conseguenza l'alimentazione.

Non le pare, signor direttore, che degli uomini che vengono avanti con proposte pratiche, mentre cercano di formarsi un partito con programma ben definito non debbano esser confusi con volgari mestatori o sognatori illusi?

Ma lasciando da parte gli uomini e guardando ciò che più interessa, cioè le condizioni dei paesi che ad essi hanno affidato il mandato legislativo, troviamo, come osservano i giornali, che sono masse di contadini e di braccianti che abbracciano le teorie socialiste: ebbene, questo movimento è egli giustificato? Sarà esso circoscritto alle provincie indicate dalla stampa come un *punto nero*, o non sarà piuttosto un movimento tendente a generalizzarsi?

La sparizione della piccola proprietà, l'aumento dei debiti ipotecari e cambiari, la riunione delle grandi ricchezze in terreni e capitali in mano a pochi sono fatti reali, inevitabili, in costante aumento: è *necessità* quindi che segua nella maggioranza, che riesce composta di non abbienti, di salariati, di disoccupati, una tendenza a modificare la legislazione, rendendola *protettrice* del lavoro, cui il nostro Codice non dedica neppure un articolo efficace, e *limitatrice* della proprietà, che oggi tende a restringersi in troppo poche mani.

I moto delle nostre provincie è quindi giustificato e sarà seguito anche dalle altre, perchè anche nelle altre si andrà verificando il fenomeno dell'espropriazione dei molti per opera di pochi, per quanto inavvertito ed involontario.

La *precocità* della questione sociale nelle nostre provincie dovrebbe essere considerata dagli amanti del benessere del nostro paese come una fortuna, perchè la lotta che esse sosterranno nell'ambiente legislativo a mezzo dei deputati, e nell'ambiente reale a mezzo della coalizione delle forze operaie, risparmierà alle altre provincie gli errori inevitabili delle prime prove e renderà più facile la via del loro miglioramento economico.

Egregio signor Direttore, ha Ella mai guardato fiso il sole? Se sì, avrà provato una curiosa sensazione: invece della luce, avrà visto un *punto nero*. E' cecità momentanea dell'occhio non abituato. Ebbene, con tutto il rispetto dei signori pubblicisti, che si sono occupati del punto nero elettorale delle nostre provincie, io ritengo che essi ne abbiano giudicato sotto un'impressione del genere di quella sopra accennata. Ma se tale è stato l'effetto del primo momento io vado certo che allargandosi il punto incriminato in zona luminosa e divenendo la luce più diffusa, anche gli occhi più ostinati si dovranno abituare e si dovrà comprendere che il movimento Emiliano non è un punto nero, ma è semplicemente un *po' più di luce*... nei rapporti sociali.

Aggradisca, ill.mo sig. Direttore, i miei distinti saluti.

Dott. *Giacomo Maffei.*

Alla Camera Francese

Parigi, 16. — Sopra domanda del presidente del Consiglio, Loubet, si apre la discussione sul progetto di legge inteso a modificare la legge sulla stampa, onde stabilire misure preventive e pene contro i delitti di provocazione al furto, all'assassinio, al saccheggio ed all'incendio e di incitamento ai militari a mancare ai loro doveri.

Il relatore Lasserre, rispondendo a Laguerre, difende il progetto fra le interruzioni ed i mormorii della Sinistra e della Destra e dice che il Governo della Repubblica deve essere onnipotente contro i suo nemici.

(Applausi al Centro).

(S) **Parigi**, 16. — De Mun dichiara che non si rifiuterebbe ad armare il governo dei poteri da esso chiesti, ma vuol sapere in nome di quale dottrina pretenda difendere la società.

La situazione attuale è dovuta all'opera di laicizzazione applicata alla scuola, all'Università, agli ospedali, ove il governo l'ha rotta coll'idea cristiana e coll'educazione sociale basata sulla negazione religiosa.

L'oratore respinge l'ateismo sociale e rivoluzionario.

Ricorda i recenti discorsi del ministro Bourgeois e gli fa rimprovero di ingannare il popolo col nefasto insegnamento materialista. Il popolo non è scettico. Vede l'abuso della giustizia e gli scandali finanziari.

Voci all'estrema sinistra: E l'unione generale?

De Mun continua il suo discorso applaudito dalla destra provocando frequenti interruzioni a sinistra. Termina dichiarando che voterà il progetta di legge, ma che ci teneva a dire al governo a quali condizioni le armi che esso richiede saranno efficaci. (Applausi a destra).

Il presidente del Consiglio, Loubet, dichiara annettere la maggiore importanza al progetto. Invita la Camera ad accordare la sua fiducia a coloro che saranno incaricati di applicarlo.

Confutando l'accusa del deputato De Mun, dice che il Governo non predica l'ateismo ufficiale, ma rispetta la libertà di coscienza. (*Applausi al centro*). Soggiunge: « Osate dire che si opprime la chiesa in un paese che dà ogni anno 45 milioni di franchi al clero! Ma nessuno rinnegherà il passato della Repubblica. Il gabinetto manterrà il programma col quale si è presentato alla Camera. (*Applausi ripetuti da tutte le sinistre*).

(S) **Parigi**, 16 — Deschanel, in nome dei deputati moderati del Centro, dichiara che voterà in favore del progetto; ma chiede al Governo maggiore energia nell'applicazione della legge. Biasima il Governo di avere tollerato la bandiera rossa a Carmaux, e le teorie socialiste ed antinazionali di Liebnecht espresse a Marsiglia.

Robert Mitchell combatte il progetto ritenendolo inefficace,

Soggiunge che la marmitta che esplose al Commissariato nella via *des Bons Enfants*, proviene dal paese ove la stampa non è libera ed è l'espressione delle bombe nichiliste. (*Movimenti diversi*).

Dopo un discorso di Clauzel de Coussergues, che difende il progetto con argomenti giuridici, il seguito della discussione è rinviato a domani.

La nuova Camera

Note ed appunti statistici.

Sono finora eletti 499 deputati, con 503 seggi. 329 sono rielezioni di deputati della defunta legislatura e ben 170 sono le elezioni nuove, cioè oltre il terzo della Camera è stato rinnovato.

Mai in passato, se si eccettuano forse le elezioni generali del 1876, il rapporto delle nuove elezioni è stato così alto.

E' bensì vero che dei 170 dei nuovi deputati, che le elezioni del 6 e del 13 novembre hanno mandato a Montecitorio, 33 hanno appartenuto alla Camera in qualcuna delle legislature precedenti alla XVII, ma è eziandio vero che restano 137 elezioni assolutamente nuove, numero che supera notevolmente quello consueto.

Nel 1890 le nuove elezioni furono 107; nel 1886 meno di 100, tenuto conto ben inteso, delle risurrezioni.

In un precedente numero abbiamo pubblicato lo specchio dei deputati nuovi, eletti nella votazione del 6 novembre; erano 143.

Ad essi occorre aggiungere quelli eletti nella votazione di ballottaggio; cioè:

Antiche provincie — Canegallo — Fasce — Nigra — Polti.

Lombardia — Marcora — Sacchi.

Veneto — Calderara — Donati C. — Giacomelli — Sperti — Vollemborg.

Emilia e **Romagna** — Berenini — Gatti-Casazza.

Lazio — Aguglia.

Toscana — Giambastiani — Mecacci — Ruggeri.

Provincie Meridionali — Bianchi — Cafiero — Camagna — Capruzzi — Compagna — De Niccolò — Lentini — Lo Jodice — Mezzanotte.

Sicilia — Palamenghi.

***

Anche all'elenco dei deputati caduti, che abbiamo pubblicato nel medesimo numero, mancano, in conseguenza dei ballottaggi, i seguenti nomi:

Adami — Altobelli — Bonghi — Borelli — De Blasio L. — Dini — Indelli — Marchiori — Menotti — Pascolato — Petroni — Puccini — Stanga — Vetroni.

***

Sono funzionari dello Stato i seguenti deputati:

Categoria generale. — *Consiglieri di Stato:* Bonasi — Giolitti — Serena — 3.

Ufficiali di terra: Afan de Rivera, maggior generale — Baratieri, colonnello — Carenzi, maggior generale — Dal Verme, maggior generale — Grandi, t. colonnello — Marazzi e Masi, maggiori — Mocenni e Pelloux, tenenti generali — Torelli, maggiore — 10

Ufficiali di mare: Brin, ispettore generale del genio navale — Bettolo, capitano di vascello — Corsi e Morin, contr'ammiragli — Pullino, ispettore del genio navale — Martorelli, ingegnere capo del genio navale — 6.

Ordine Mauriziano: Berti, Primo segretario di S. M. — 1.

Consigli superiori: Miraglia, membro del Consiglio superiore di sanità — 1.

Totale della categoria: 21.

Non devono essere computati nel numero i ministri e sotto segretari di Stato, a termini della legge sulle incompatibilità parlamentari, onde il numero reale discende a *16*.

Disponibili nella categoria: 4 seggi.

Magistrati — Falconi, consigliere di cassazione — Guy, consigliere di appello — Piccolo Cupani, consigliere di appello — Tondi, presidente di sezione alla cassazione — 4.

Disponibili nella categoria: 6 seggi.

Professori — Albertoni — Arcoleo — Baccelli — Bianchi L. — Bovio — Brunialti — Cardarelli — Celli — Chironi — Colombo — Fasce — Ferri — Fusinato — Gasco — Gianturco — Giovagnoli — Lucchini — Luzzatti L. — Marinelli — Mecacci — Mestica — Nocito — Ottavi — Paternostro — Turbiglio S. — Vizioli — 26.

Eccedenza 15, escluso il Nocito, sotto segretario di Stato.

Sono cioè quindici professori, che dovranno essere sorteggiati, non potendo il loro numero eccedere quello di dieci e, per giurisprudenza costante della Camera, non essendo ammesso il compenso con le altre categorie, le quali avessero posti disponibili.

Complessivamente il numero degli impiegati eletti sale a 50 ed è sensibilmente al disotto del numero consuetudinario.

Il Consiglio di Stato perde il Bonghi ed acquista il Serena.

L'esercito perde i generali Adami, Castelli, Corvetto, Gandolfi, Marselli e Rolandi, il colonnello Strani, il T. Colonnello Siacci ed acquista il T. Colonnello Grandi ed il Maggiore Masi — differenza in meno 6.

L'armata perde l'Accinni ed il Canevaro, contrammiragli, ed acquista il Martorelli ed il Pullino del genio navale.

Le partite si pareggiano.

I Magistrati perdono i Consiglieri Penserini (Appello) e Serra (Cassazione) ed acquistano il Guy, consigliere d'appello — differenza in meno 1.

Dei professori il numero non muterà; ma sono perduti alla Camera, per la legislatura corrente il prof. Carnazza-Amari, nominato Senatore, ed i professori De Murtas, De Renzi e Ponsiglioni non rieletti.

Credito, economia e commercio

Mercato francese.

La situazione obdomadaria della Banca di Francia al 10 Novembre presenta una riserva totale di 2,948,551,414 lire con una diminuzione di 1,569,330 lire da quella della settimana antecedente, che era di 2,950,120,744 lire.

Questa diminuzione è esclusivamente nella riserva in argento, che è passata da 1,277,124,613 lire a 1,273,794,511, con una differenza in meno di 3,330,102 lire.

Invece la riserva in oro è aumentata di 1 milione, 760,772 lire, essendo portata da 1 milione, 672,996,130 a 1,674,756,902 lire.

Il portafoglio commerciale presenta pure una diminuzione di 101,706,668 lire.

L'*Economiste francais* constata che il mercato non si è commosso, in seguito agli ultimi attentati dinamitardi e si è mantenuto calmo e con buona tendenza.

Mercato inglese.

Il resoconto settimanale della Banca di Inghilterra al 10 novembre mostra che la riserva è ora di 14,800,000 lire sterline, con un aumento di 282 mila lire sterline su quella della settimana scorsa.

La proporzione della riserva agli impegni è salita di 1 punto e 5|8 ed è ora del 43 7|8 per cento, in causa in parte di una diminuzione di 600 mila lire sterline nei depositi totali.

Il tasso di sconto sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi è calato dal 2 7|8 al 2 3|8 per cento; ma l'*Economist* non trova nulla nella situazione che giustifichi questo ribasso e crede che la Banca d'Inghilterra debba usare ogni cura per mantenere un'ampia riserva.

Mercato americano

Il resoconto settimanale delle Banche consociate di New-York mostra che la riserva totale è diminuita di 288,000 lire sterline e ascende ora a 23,334,000 lire sterline, ossia a 542,000 lire sterl. più del *minimum* legale, che è il 25 per cento dei depositi netti.

La settimana scorsa l'eccesso della riserva era di 767,000 lire sterline.

Commercio inglese.

Il quadro seguente mostra il valore delle importazioni e delle esportazioni in Inghilterra per i primi dieci mesi dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni

Lire st.	1892	1891
Bestiame	8,266,214	8,012,286
Sostanze alimentari	144,481,093	139,885,414
Tabacco	3,036,380	2,927,463
Metalli	17,692,143	18,955,362
Sostanze chimiche	6,535,844	6,408,840
Olii	5,742,309	5,996,383
Materie greggie	93,954,133	100,247,550
Oggetti manifatturati	55,094,192	54,541,034
Generi diversi	12,336,818	11,633,779
Totale Lire st.	347,138,626	348,607,110

Esportazioni

Lire st.	1892	1891
Bestiame	609,651	571,203
Sostanze alimentari	8,547,992	8,883,928
Materie greggie	16,124,415	18,117,447
Filati e tessuti	83,279,047	89,149,464
Metalli e macchine	40,122,485	47,007,726
Vestiarii e tappezzerie	8,870,072	9,452,040
Sostanze chimiche	7,099,394	7,421,173
Generi diversi	24,552,592	28,038,528
Totale Lire st.	189,206,248	208,641,509

Movimento di metalli preziosi.

Il *Parrawalta* ha portato a Londra 343,953 lire sterline dall'Australia, dall'India e dalla China.

Il *Laale* proveniente da New York ne ha partate 83,280 e l'*Umbria* ha lasciato New York con 12,200 lire sterline.

Il *Drummodel Castle* del Capo di Buona Speranza ha portato 44,766 tire sterline in oro e il *Thomas* è arrivato il 14 corrente con 16,610 lire sterline da Bombay.

Situazione delle Banche al 31 ottobre

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	578,911,148	227,136,393
Banco di Napoli	250,971,832	101,597,853
Banca Naz. Toscana	100,496,626	44,836,405
Banca Romana	72,780,488	25,512,479
Banco di Sicilia	61,342,767	36,799,216
Banca T. di Credito	18,078,920	6,118,245
Totale L.	1,082,581,802	442,000,594

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	20 ottobre 1892	31 ottobre 1892
Moneta metallica . L.	227,674,000 —	227,136,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	2,718,000 —	2,510,000 —
Portafoglio . . . . . »	344,433,000 —	347,595,000 —
Anticipazioni . . . . »	63,536,000 —	63,616,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	73,268,000 —	73,567,000 —
Fondi sull'estero . . »	19.560,000 —	20,160,000 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	589,835,000 —	578,911,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	73,377,000 —	98,631,000 —
C.C. » » a sc. »	107,930,000 —	105,518,000 —

---

25 *Appendice del "Popolo Romano"* 25

Le Nozze di Adriana

DI

ENRICO FONBRUNE

— Giungete a proposito. Le donne sono uscite: potremo ragionare con tutto nostro comodo, senz'essere disturbati, e non ho bisogno di dirvi, caro ragazzo, che sono dispostissimo ad ascoltarvi.

Prese quindi la mano d'Enrico e la strinse fortemente.

— Passiamo nel salotto: accendo la pipa e vi ascolto.

Seduto davanti al capitano, all'aspetto di quella fisonomia che aveva l'impronta della bontà e della risolutezza: fronte bassa, sguardo fiero, labbra increspate sotto due mustacchi insolenti, Enrico cominciò a tremare...

— Ebbene, veniamo a noi! — disse Sorel, innalzando al soffitto enormi globi di fumo.

— Mio caro capitano — cominciò il giovane avvocato, che avrebbe preferito di perorare una causa altrui. anzichè la propria, e con tutta la possibile energia — voi sapete chi sono...

— Un giovane franco e leale, che non ha che un solo difetto, quello d'essersi arruolato nel reggimento dei ciarloni...

— Voi sapete che non ho più famiglia... mio padre, giudice al tribunale di Vervins, è morto dieci anni fa, e mia madre mi ha lasciato...

— Non ho avuto l'onore di conoscere vostro padre, ma la signora Duménil era una degna creatura che io rimpiango sinceramente.

— Sono dunque solo al mondo, non ho ricchezze personali, perchè non conto le poche migliaia di lire che costituiscono il mio patrimonio; ma ebbi la ventura di riescire più presto che non lo sperassi nella carriera che ho abbracciato.

— Allora tanto meglio! Tutto questo vi frutta dunque la vostra parlantina? Io non ci ho mai capito nulla; sono andato una volta a udire a discutere due illustri avvocati, e li trovai ambedue così insolenti verso la loro rispettiva clientela, che avrebbero meritato un buon paio di schiaffi, senza riescire a provar nulla... Ma, scusate, voi dicevate dunque che ve la cavate bene. Tanto meglio! Ne sono contentissimo. Cosa guadagnate dunque, se non sono indiscreto?

— Circa quindicimila franchi all'anno, e secondo ogni probabilità spero di non fermarmi qui....

— Corbezzoli! Me ne rallegro... Eccovi già ricco, non dovreste più guardarmi...

— Non vi è persona ch'io stimi più di voi...

— Avete ragione, sono stimabile, ma non ho il becco d'un quattrino... Cosa volete concluderne?

— Questo, capitano, e vi prego di perdonare la mia arditezza. Ce ne va di mezzo l'intera mia vita. Io amo Adriana e vi supplico di accordarmi la sua mano.

Sorel, stupefatto, lasciò cadere la sua pipa.

— Eh! come avete detto? Voi amate mia figlia?

— Con tutte le forze dell'anima mia.

— Ah! per esempio, non mi aspettavo questa confidenza.

La fisonomia del capitano esprimeva una estrema sorpresa ed un vivissimo malcontento.

— Come! disse egli, voi amate mia figlia... e da quando?

— Da diversi anni...

— Ed io che vi consideravo come un figlio! Ecco in qual modo voi mi compensate della mia confidenza... Ed essa? Le avete detto?...

— Nulla, capitano, assolutamente nulla! Non mi sarei mai permesso...

— Meno male! Ma voi siete dunque pazzo? Non vi rammentate più ciò che a varie riprese proclamai davanti a voi, che pretendevo un genero la cui posizione fosse assicurata?

— Senza dubbio me ne ricordo... ma mi sembra...

— Vi sembra che cosa? Eccovi bene orgoglioso coi vostri quindici mila franchi guadagnati lo scorso anno... Chi mi assicura che ne guadagnerete altrettanti nell'anno prossimo? Eppoi siete immortale voi? Se vi ammalaste; se foste vittima di qualche accidente... che so io! Adriana sarebbe bene avventurata! Se moriste; tutto è possibile: la lascereste senza alcuna risorsa, coi figli che probabilmente avreste! E' ciò ammissibile? E' ciò ragionevole? Vi ho ripetuto le mille volte che trascorsi la mia vita fra le strettezze ed i pensieri... Cosa sarebbe accaduto se una palla mi avesse ucciso? Cosa sarebbe avvenuto di mia moglie e della mia povera figlia? Avrebbero dovuto condurre una vita misera e angosciosa!... per cui ho giurato a me stesso di prendere le mie precauzioni. Sentite; ora che il primo momento di sorpresa e di cattivo umore è svanito, voglio confessarvi una cosa: Io ho per voi una grande amicizia, e sono convinto — Dio me lo perdoni! — che vi avrei chiamato volontieri col nome di figlio! Aggiungo che avreste, con tutta probabilità, resa felice Adriana; avete tutte le qualità di un buon marito, e poichè l'amate ve l'avrei ceduta di buon grado...

Ma, o si hanno dei principii, o non se ne hanno; io ne ho! Voi non fate per me, non avendo la minima parte della fortuna che pretendo. Se possedeste solamente diecimila franchi di rendita, vi direi: — Beccatevela, a condizione sempre ch'ella acconsenta, ma nelle attuali circostanze, bisogna rinunziare a questo matrimonio, e mi farete piacere a non insistere più oltre! La mia risoluzione è irrevocabile, e aggiungo che v'impongo formalmente di non farne parola, sopra tutto con la mia famiglia. E' inutile che sappia... ciò potrebbe risvegliare in Adriana delle idee... che so io? dei dispiaceri... Me ne date parola?

Enrico, prostrato, vedendo crollare tutte le sue speranze, rimase atterrito.

— Farò tutto ciò che volete, tuttavia lasciate che vi dica...

— Che cosa? replicò con impazienza il capitano.

— Lasciatemi un indugio... accordatemi un po' di tempo. Si può presentare qualche occasione che mi permetta di realizzare, se non tutto, almeno una parte di ciò che esigete... e allora.

— Per quanto possiate correre, per quanto rapidi siano i benefici che sperate ritrarre dalla vostra professione, vi occorrerebbero sempre molti anni per costituire un capitale conveniente... non posso impegnarmi, assolutamente, non lo posso. Mi fate pena, povero ragazzo, molta pena, ma è inutile nascondervi la verità... ho un partito in vista per Adriana...

Il giovane trasalì.

— Un partito! — borbottò egli.

— Vantaggioso, più vantaggioso ancora che non potesse sognare la mia ambizione di padre. Così voi capirete...

Enrico non l'ascoltava, si stringeva la testa con le mani e singhiozzava.

Il capitano più commosso pel dolore avuto che non avrebbe voluto lasciar trapelare, continuava:

— Andiamo, via, vediamo... che diamine! Coraggio. Non si deve piangere così... un uomo...

Dopo la Battaglia Elettorale

NEL BARESE.

(N) **Bari,** 16, ore 13,50. — Nel vicino Comune di Terlizzi, dopo la proclamazione a deputato dell' on. Capruzzi, ministeriale, i partigiani del candidato Lioy, radicale, in numero di trecento circa, aggredivano il negozio di certo Vincenzo Di Paolo, noto sostenitore del Capruzzi.

Accorse il delegato di P. S. Vicario con tre carabinieri, riuscendo, per qualche tempo, a tenere indietro la folla che ingrossava ad ogni momento, assumendo aspetto allarmante.

La folla eccitata cominciò a lanciare sassi continuatamente. Sopraggiunse un rinforzo di quattro carabinieri col moschetto, ricevuti anch'essi da una fitta sassaiuola.

Il delegato potè a stento disciogliere l' assembramento calcolato a circa un migliaio di persone, usando le armi solo per spararle in aria, allo scopo di intimorire i rivoltosi.

Il maresciallo ed un carabiniere rimasero feriti; anche il delegato Vicario fu colpito da una sassata in una spalla. Due persone del negozio Di Paolo rimasero pure ferite. Vennero arrestate 14 persone; l' avvocato Parisi, eccitatore della folla, è però latitante.

Ora la calma è ristabilita e l'ordine, a Terlizzi, è perfetto.

Si loda unanimemente la energia ed il tatto del delegato Vicario.

— A Barletta il partito Cafiero chiese ed ottenne dal sotto-prefetto il permesso per una pacifica dimostrazione.

I dimostranti, accompagnando il Cafiero, vollero però passare per una via dove stazionavano, numerosissimi, i partigiani del candidato avversario, Boggiano.

Dalla pubblica forza, assai opportunamente si cercò di far deviare la dimostrazione per evitare seri disordini, sicuri nell'incontro dei due partiti, stante la grandissima eccitazione degli animi. I dimostranti si opposero e si ribellarono, facendo piovere pietre sui carabinieri, due dei quali rimasero feriti. I carabinieri dovettero sguainare le sciabole onde anche qualche dimostrante rimase leggermente ferito. Vennero fatti vari arresti.

— Ieri sera, qui a Bari, ebbe luogo una imponentissima dimostrazione con fiaccole e banda. Vennero vivamente acclamati gli onorevoli Capruzzi e De Nicolò che ringraziarono con nobili parole.

Per la sagacia delle autorità politiche non si ebbe a deplorare il minimo disordine.

— A Fasano pure, ieri sera ebbe luogo una imponente dimostrazione che percorse ordinatamente le vie, acclamando l'on. Lojodice. Ordine perfetto.

COLLEGIO DI FOGGIA.

(N) **Foggia,** 16, ore 20,30. — Oggi si è compiuta l'ultima violenza, secondo il sistema abituale del partito denittiano foggiano, in grazia al quale la nostra elezione politica è stata circondata da non simpatica fama per la nostra città.

Alla riunione dei presidenti, oltre un terzo dei presidenti del Collegio non intervennero perchè dopo avere esperimentate le violenze e le minaccie patite nella riunione dell' 8 novembre, nella quale furono sottratti all'on. Maury oltre quattrocento voti, pei quali risultava eletto a primo scrutinio, preferirono di rimettere alla Questura della Camera i verbali delle operazioni di ballottaggio come protesta.

Alla odierna riunione intervennero dunque solo sedici presidenti aventi diritto a due scrutinatori senza alcuna delegazione e senza verbali: un numero cioè di presidenti inferiore ai due terzi richiesti dalla legge per la validità dell'adunanza.

Un magistrato, presidente, conformemente a quanto fu fatto negli altri Collegi di Italia, constatata l'illegalità della riunione per la proclamazione, propose il rinvio degli atti alla Camera dei deputati; ma gli altri presidenti, tumultuarono, vollero ad ogni costo la proclamazione che ebbe luogo benchè il magistrato presidente protestasse per la illegalità della richiesta proclamazione e dichiarasse che subiva l' imposizione della maggioranza.

Atti del Governo

Magistratura. — Lestingi cav. Ferdinando, sost. proc. gen. d'appello, nominato consigliere di 1.a categoria, prende posto in graduatoria fra i consiglieri Rodellono cav. Giovanni e La Rocca cav. Stefano.

Gargiulo comm. Francesco Saverio, consigliere d'appello, nominato sost. proc. gen., prende posto in graduatoria fra i sostituti di 2.a categoria, Megari cav. Giovanni e Prato cav. Giovanni.

— Sono traslocati i seguenti pretori:

Del Guasta Cesare, da Pontestura a Firenzuola — Bianchi Achille da Piazza Armerina a Marsala — Lucio Santangelo Giuseppe, vice pretore, da Villarosa a Santa Caterina Villarmosa.

Palmeggiano Calcedonio, avente i requisiti di legge, è nom. vice pretore di Villarosa — Ingraffia Vito, id. id. di Ciminna — Papania Salvatore Antonio, id. id. di Termini Imerese.

— Sono accettate le dimissioni presentate:

Da Paternesi Giovanni vice pretore di Osimo — Costantini Massimo id. di Cittaducale — Guglieri Giuseppe id. di Rivalta Bormida — Sogos Pantaleo id. di Villanova Monteleone.

— Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria:

Pirchio cav. Domenico, consigliere d'appello di Trani — Mussita cav. Isacco id. di Milano — Bassi cav. Achille id. di Bologna.

— Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria:

Gabbiani Carlo, presidente del tribunale di Como — Rossano Eugenio id. di Perugia — Coppola cav. Antonio, proc. del Re, al tribunale di Ancona.

— E' promosso dalla 2.a alla 1.a categoria:

Manara Pietro, giudice del tribunale di Torino.

Cancellerie e segreterie. — Sono tramutati i seguenti cancellieri: Bollini Enrico da Viterbo a Sarzana — Cirelli Leopoldo da Sarzana a Viterbo — Cottini Angelo già di Adro a Bagnolo Mella — Mastroserio Francesco da Pisciotta a Camerota — Sammartano Antonino da Misilmeri ad Aragona — Zacco Salvatore da Prizzi a Misilmeri — Giuliani Giovanni, sost. segretario alla proc. gen. d' appello di Messina, è nominato segretario della r. procura di Nicastro — Di Spilimbergo Antonio, vice canc. d' appello in Macerata, è tramutato a Torino — Bini Attilio, canc. di pretura a Pavia, è nominato vice-canc. d' appello a Macerata — Galli Carlo, vice-canc. di pretura a Bettola, è tramutato a Modena — Morgantini Emanuele, id. da Maniago a Vicenza — Salvadori Umberto, id. da Pieve di Cadore a Maniago — Todisco Salvatore, id. di Viggiano, è nominato vice-canc. agg. al trib. di Ariano di Puglia — Monacciani Arturo, sost. segretario agg. d'appello a Catanzaro, è richiamato in servizio alla segreteria della r. procura del trib. di Trani.

Balbi Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, d'appello di Casale è nom. vice canc. a Mortara.

Mandich Pietro, id. di Venezia, id. di Pieve di Cadore — Gozzi Francesco, id. di Parma, id. di Bettola — Perronx Alberto, id. di Parma, id. di Borgonovo Val Tidone — Gandini Antonio, id. di Casale, id. di Borgotaro — Galeazzi Enrico, id. di Torino, id. di Vignola — Raimondi Gerolamo, id. di Venezia, id. di Lugagnano Val d'Arda.

Notari — Sono nominati:

Penna Francesco, in Isola di Stromboli (Lipari) — Colucci Gennaro, a Bargiano (Potenza) — Roberti Michele, a Castelluccio Superiore (Lagonogro) — Simonelli Francesco è tram. da S. Giovanni a Teduccio a Napoli — Pitozzi Luigi id. da Bozzolo a Commessaggio (Mantova) — Cartapati Ottolino, id. da Commessaggio a Bozzolo — Grifoni Giovanni, id. di Firenze è dispensato dall' ufficio.

Concorsi. — E' aperto il concorso a 25 posti di alunno gratuito da destinarsi ad uffizi giudiziari che siano o possono rendersi vacanti nel distretto della Corte d'appello di Torino.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 30 corr. le loro domande per ammessione all' esame al presidente del tribunale nella cui giurisdizione dimorano, corredate dei necessari documenti.

L'esame avrà luogo presso i rispettivi tribunali del distretto nei giorni 14 e 15 dicembre prossimo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 16, ore 14,20. — Ieri fu inaugurata con l'intervento di tutte le autorità la nuova linea tramviaria a vapore Parma-Langhirano che inizia la rete tramviaria provinciale.

I paesi ove passò il treno inaugurale erano in festa.

Grandi e cordiali ricevimenti a suon di marcia reale in tutti i municipi lungo il percorso.

Genova, 16, ore 15,30. — L'operaio Lucci, dell'officina di elettricità di Isoverde, posto inavvertentemente le mani sui canapi di trasmissione, restò fulminato all'istante.

— E' morto il comm. Celso Cantù, colonnello dei bersaglieri, nipote dell'illustre storico Cesare.

Fu soldato valoroso devoto alla patria e al dovere come buono e gentilissimo di animo.

Torino, 16, ore 12,20. — E' morto il comm. dott. Secondo Polto, il decano della facoltà medica di Torino.

Professò la medicina con grandissimo onore e godette sempre molta popolarità. Fu presidente della locale congregazione di carità, vice-presidente del Consiglio provinciale di sanità, e durante quattro legislature sedette al Parlamento quale deputato per il collegio di Avigliana.

I carcerati, al cui conforto ed istruzione si adoperò per 40 anni, lo chiamavano loro padre e benefattore.

Aveva 84 anni.

Mantova, 16, ore 16,20. — Il tenente del 94° fanteria signor Garibaldo Bonomi, scendendo dal tramvai in movimento in prossimità di Goito fu travolto sotto le rotaie.

Al poveretto si dovette amputare una gamba.

Napoli, 16, ore 17,20. — Il principe ereditario ha preso parte ai funerali del comm. Buonalumi, colonnello medico stimato e compianto da tutta la guarnigione.

— Il Consiglio comunale ha deciso di rinnovare il concorso per il monumento a Garibaldi.

Milano, 16, ore 10,50 — Ricorderete che, nel luglio 1890, due sedicenti banchieri, Lebrun francese, e Illsch, inglese, impiantarono lussuosamente a Milano una Banca e un giornale, intitolato *Borsa Libera*, mediante i quali truffarono in due mesi novantottomila lire, spacciando Imprese minerarie colombiane.

Immischiatasene l'autorità, i banchieri scapparono; ma i merli continuarono ad inviare denaro, complessivamente diciottomila lire.

Il tribunale giudicò oggi in contumacia Lebrun, identificato per certo Jules Demadrille, francese, che sta attualmente scontando una condanna a Parigi.

Illsch è irreperibile.

Demadrille fu condannato a sei anni e nove mesi di reclusione e a 500 lire di multa.

Le diciottomila lire sequestrate saranno ripartite fra i truffati, che le inviarono dopo la fuga dei truffatori.

I funerali del generale Bertolè-Viale.

Torino, 16. — Ecco l' ordine del corteo per il solenne trasporto della salma del tenente generale Ettore Bertolè-Viale:

Un drappello di cavalleria con musica, il comandante le truppe, uno squadrone di cavalleria, un battaglione di fanteria con bandiera, confraternite e clero, la salma del generale Bertolè-Viale su di un affusto di artiglieria, il cavallo del defunto, il rappresentante di S. M. il Re, il direttore dell'accompagnamento funebre, i grandi dignitari di Stato, senatori e deputati, i generali, il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità governative, provinciali e comunali, gli ufficiali del presidio che non sono sotto le armi, gli ufficiali in congedo, numeroso stuolo di amici del defunto e le Società militari con bandiere, un carro con corone, due battaglioni di fanteria, una brigata del 5° artiglieria e uno squadrone di cavalleria.

Torino, 16 — I funerali del generale Bertolè Viale riuscirono solenni. Tutta la guarnigione era disposta nei viali e nelle contrade circostanti alla casa del defunto e lungo il percorso del corteo. L'affusto di cannone su cui era collocata la bara era trainato da tre pariglie. Tenevano i cordoni: il prefetto, il sindaco di Torino, il sindaco di Crescentino, il ministro Pelloux, il generale Ricotti, il senatore Rignon, il deputato Roux e il presidente Armò. Seguivano: il fratello del defunto, generale Francesco Bertolè Viale, gli altri parenti, trenta generali, fra cui il generale Taffini, rappresentante S. M. il Re, d'Oncieu de la Batie, Ricci, Primerano, De Sonnaz, Driquet, Dezza, Sironi, Corvetto e Marselli, i comandanti di divisione, le rappresentanze di tutte le armi e corpi d'esercito, una squadra di cacciatori reali, i rappresentanti dell'Ordine Mauriziano, ecc.

Una folla immensa gremiva le vie, le piazze ed i balconi. La salma fu deposta sull'affusto da 8 sottufficiali. Sull'affusto furono pure posti una grande corona della famiglia ed un cuscino colle decorazioni. Seguivano carri carichi di corone, fra cui erano quelle del Municipio di Crescentino e della Società militare di Crescentino, degli operai dell'opificio militare, dei parenti e degli amici.

Il corteo giunse davanti alla chiesa alle ore 4 pom. Quivi seguì l'assoluzione della salma che fu poscia accompagnata dai parenti e scortata dalla cavalleria al cimitero.

Commemorazione di Giovanni Daneo.

Genova, 14 novembre — Il prof. Giovanni Franciosi, l'illustre cultore di Dante, ha nell'occasione di una conferenza data a numeroso e sceltissimo uditorio, in una delle sale della Società di lettere e conversazioni scientifiche, commemorato Giovanni Daneo.

Tutti coloro che hanno letto o sentito qualche cosa del Franciosi, conoscono quale squisitezza e quale eleganza di forma egli abbia la rara virtù di dare alle cose sue. Non deve dunque far meraviglia se con pochi tratti della sua parola incisiva, della sua frase scultoria egli abbia fatta ricomparire dinanzi agli uditori commossi quella venerata figura del Daneo che già al Saccomanno aveva dato argomento ad una delle più belle creazioni.

Il Daneo psichico, intellettuale, riapparve a poco a poco e quasi parola per parola, frase per frase quale il Saccomanno scultore l'aveva nel marmo tramandato ai posteri.

Il Franciosi affermò prima d'ogni altra cosa la piena spontaneità dell'affetto, onde fu mosso, prima assai di conoscere i congiunti e gli amici del Daneo, a parlare di questo scrittore nobilissimo, che gli fu come fratello d'animo e di studi. Il manto degli avi non si acconciò sugli omeri di Giovanni Daneo, perchè alla nobiltà della stirpe egli seppe aggiungere nobiltà di pensiero e d'opera. Cuore saldissimo nel suo proposito, pronto ai magnanimi sdegni, facile al perdono, dignitoso ed umile, severo a sè, indulgente agli altri, forte e soave ad un tempo, Giovanni Daneo ascoltò ed obbedì quella voce misteriosa che dice ai privilegiati: *« se tu segui tua stella, non puoi fallire a glorioso porto ».*

La mente di lui non fu indegna del cuore: mente investigatrice, potente nell'analisi e nella sintesi, larga e serena, sentì l'armonia dell' essere, l'unità delle scienze, salì agevolmente dal visibile all'invisibile, e conciliò in sè ragione e senso, libertà ed autorità, ogni forma ed ogni bellezza così della natura come dell'anima.

L'arte del Daneo non fu impari a cotanta nobiltà di cuore e di mente. Fu arte aristocratica nel senso antico della parola, arte essenzialmente educativa e lontana sempre da ogni volgarità. L'ingegno poetico del Daneo ebbe tempra lirica; però nell'epica e nella drammatica, che pur tentò con lode, si accostò meno al segno dell'eccellenza. Una immagine della sua lirica si vede nel Sordello dantesco, solo e raccolto in sè stesso. E di Dante il Daneo rammenta talora la potenza generata in lui da naturale conformità d'animo e da lungo studio.

Il Daneo volle il vero ed il buono nel bello e, nella ricerca di quella forma del bello che più corrispondeva al suo sentimento intimo d'artista, divenne lirico e fu non imitatore ma creatore.

Tale per sommi capi fu il discorso del Franciosi, più volte interrotto dalle approvazioni dei convenuti.

Il prof. Franciosi fu dal Comitato dell' Esposizione e dalla Società di letture e conversazioni scientifiche chiamato dalla lontana Foggia perchè si volle che egli tenesse una conferenza su Dante e Cristoforo Colombo ed una su Giovanni Daneo.

Di questa seconda ho detto. Della prima aggiungerò solamente come v'intervenissero oltre a mille persone, che più volte entusiasticamente applaudirono confermando all'oratore la fama universalmente acquistata nel mondo letterario quale cultore di Dante e commentatore del divino poema da lui illustrato con dotte e numerose pubblicazioni.

Ed ora una domanda?

Essendo Ministro della pubblica istruzione Ferdinando Martini e trionfando in lui e per lui il buon senso alla Minerva, si può, si deve credere che Giovanni Franciosi sia ancora costretto a vivere esule a Foggia, nella impossibilità di proseguire i suoi studi e di compiere le opere intraprese, e che debbano più a lungo tacere le cattedre dantesche, mentre al loro silenzio in Firenze ed in Roma non contribuisce il bilancio, e mentre a vergogna nostra parlano con grandissimo onore a Dresda ed a Londra?

Antonio Sartini.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro di Corte di Neu-Strelitz è stato assai applaudito un nuovo dramma in quattro atti, tratto dalla storia di Mecklenburgo ed intitolato *Il ritorno del pellegrino* di K. von Blücher.

— Al Residenz-Theater di Berlino ha avuto successo assai mediocre un nuovo dramma intitolato *Un pregiudizio*, di Corrado Alberti.

La censura a Vienna al Carl-Theater ne aveva proibita la rappresentazione.

Il dramma *realista*, si svolge intorno al solito tema della « traviata » per influenza di ambiente.

— *Une vie manquée*, dramma in quattro atti della signora Murcie, è stato accolto con discreto favore al teatro dei Bouffes-du-Nord a Parigi.

Lirica. — A Pietroburgo ha avuto buon successo una nuova opera-ballo del maestro Rinsky-Korsakow, e sono incominciate le prove della *Jolanda* di Tschaikowki.

— La prima rappresentazione del *Werther* di Massenet all'Opera Comique di Parigi, avrà luogo probabilmente il 21 corrente.

(N) **Pisa,** 16, ore 14,20. — Ieri sera fu inaugurato solennemente il nuovo teatro Politeama nazionale, dell' impresa Marchetti.

L' opera la *Forza del destino* fu benissimo interpretata.

Molti applausi.

(N) **Berlino,** 16, 11 pom. — A *Santa Lucia*, nuovissima opera del maestro italiano barone Antonio Tasca, richiamò al teatro Kroll il pubblico delle grandi occasioni, il quale, contro le consuetudini, scoppiò in un applauso alla metà del gran duetto.

Vi furono sei chiamate alla fine del primo atto, due alla metà del secondo, otto alla fine.

Il pubblico era instancabile nell'applaudire la Bellincioni, perfettissima, deliziosa, nella sua parte di popolana, che, sedotta e reietta, si getta in mare. Roberto Stagno la secondò benissimo.

La musica dell'opera, ad onta di qualche difetto giovanile, è fina e appassionata. Specialmente il duetto di amore alla fine è drammaticissimo.

Il maestro Pomè, direttore d'orchestra, fu chiamato alla ribalta.

La "Fernanda,, del maestro Franchetti.

Poichè ormai anche questo pare divenuto il segreto di Pulcinella, e già alcuni giornali ne trattano come di cosa combinata, non sarà discaro ai lettori conoscere qualcosa sul nuovo lavoro che l'arte lirica italiana avrà dalla penna e dall'ingegno fervidissimi del fortunato e valente autore del *Colombo*.

Il maestro Franchetti ha realmente accettato, d'accordo col signor Edoardo Sonzogno, di musicare un nuovo libretto che l'editore stesso gli provvederà.

Il soggetto è tolto dalla *Fernanda* di Sardou e sarà verseggiato dai librettisti stessi della *Cavalleria*, dei *Rantzau* e del *Fritz*, cioè i poeti Targioni-Tozzetti e Menasci, i quali si sono già messi d'accordo col maestro sulla orditura generale e sceneggiatura del melodramma.

Il maestro Franchetti, per sua stessa elezione era desideroso di trattare, oltrecchè la grande linea maestosa del melodramma storico, il soggetto romantico d'un dramma intimo e passionato, ed è certo che un ingegno eletto, una tempra forte di musicista come la sua, non potranno che dettare pagine altamente sentite e nobilmente destinate a vero ed artistico omaggio dell'arte.

E l'arte italiana è entrata davvero in un periodo di risorgimento evidente: è tutta una bella lieta fantasiosa primavera di ingegni elettissimi che producono e lavorano, con fede ed entusiasmo, a rinverdire la gloriosa tradizione del teatro lirico nazionale, che per un momento parve finire nel Grande di Busseto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 17 novembre 1892 — S. Gregorio.

Leva il sole alle ore 6.51 m. — Tramonta alle 4.35 s.
Leva la luna alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 3.34 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 Novembre 1892.

Europa pressione 755 mill. estremo occidente specialmente elevata Russia. Brest 755; Zurigo 766; Mosca 774.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, nebbie e diverse pioggie Centro; temperatura leggermente aumentata.

Stamane cielo sereno Sud, nuvoloso nebbioso altrove; venti deboli varii. Barometro 766 a 767 mill.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno levante, cielo vario con qualche pioggia; temperatura ancora mite.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 Novembre 1892.

Nati 29 compresi 4 nati morti

Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

Gibellini Leone di Carlo, Nimes, 16, celibe
Di Palma Francesco fu Sabatino, Alfedena, 45, coniug.
Orlandi Maria Arcangela fu Gennaro, Tagliacozzo, 70, id.
Bernetti Emilia fu Ulisse, Cascia, 53, id.
Casali Angelo fu Gaetano, Perugia, 69, id.
Martini Raffaele fu Andrea, Arpino, 60, id.
Tomei Domenico fu Luigi, Roma, 62, ved.
Pompozzi Luigi fu Pietro, Morovalle, 50, celibe
Alegandro Giov. Ant. fu Bernardino, Alvito, 70, ved.
Fulli Geltrude fu Antonio, Roma, 83, coniug.
Ubaldi Laura fu Giuseppe, Fermo, 83, id.
Valenti Giovanni fu Vincenzo, Cusano Matri, 67, id.
Bovi Margherita fu Alessandro, Roma, 20, nubile
Rosati Arcangelo fu Giuseppe, Montefalco, 35, coniug.
D'Antoni Serafina fu Gaetano, Roma, 71, id.
Franchetti Omero fu Andrea, id., 43, celibe.

SCIARADA.

I *primi* no, nè l'*altro* per davvero
Secondo l'evangel vedran l'*intero*.

Spiegazione del Monoverbo di ieri: Abissinia.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

✝

Una crudele malattia ha rapito all' affetto dei suoi il

Cav. LEOPOLDO ZANNONI.

La moglie e i figli ne partecipano agli amici la perdita dolorosa.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle ore 3.

Annunciamo con vivo dolore la perdita del

Cav. Uff. FERDINANDO CARATTI

d'anni 57, nativo d'Acqui, da lunghi anni domiciliato nella nostra città, dove fu, dalla pubblica stima chiamato ad alti uffici nelle rappresentanze commerciali.

Il cav. Caratti, che pochi anni addietro fu consigliere comunale di Roma, univa alla maggiore operosità ed attività commerciale, il più vivo interesse per il progresso economico ed industriale della nostra città. Membro del Consiglio di Reggenza della sede di Roma della Banca Nazionale, consigliere dell'Associazione commerciale, dell'Unione monarchica liberale, del Comitato dell'Esposizione italiana in Roma, egli portava nell'esercizio dei suoi pubblici uffici quella rara bontà e modestia d'animo e quella impareggiabile rettitudine di sentimenti e di propositi che lo rendevano carissimo agli amici ed apprezzato da quanti lo conobbero.

Egli lascia nella desolazione i vecchi genitori, la vedova ed un fratello che amorevolmente lo assistettero nella penosa e crudele malattia ed al cui irreparabile lutto si associano addolorati gli amici.

Oggi, 17, alle ore 3 pom. avrà luogo il trasporto funebre, partendo dall'abitazione in Via Nazionale N. 18, e sarà un ultimo tributo di rimpianto all'egregio ed operoso cittadino.

Il cavaliere **Ferdinando Caratti**, morto ieri mattina dopo una lunga, penosissima malattia poteva essere preso ad esempio dal Lessona nel suo aureo libro del *Volere e Potere*.

Nato in Acqui cinquanta anni fa, da poveri genitori, crebbe amando il lavoro. Suo padre, che era un modestissimo sarto, non potè dargli che una secondaria istruzione, e appena gli fu possibile lo collocò in una casa di commercio come commesso, tanto da fargli guadagnare qualcosa per aiutare la famiglia.

Entrato poi nella casa Giuseppe Ratti di Torino per la sua attitudine al commercio, e al trattamento degli affari, fu, giovanissimo, nominato viaggiatore della casa stessa e cointeressato nella vasta azienda.

Poco dopo, avvenuta l'occupazione di Roma, nel 1870 dal suo principale, il Caratti fu mandato in Roma per fondare una casa commerciale una delle prime se non la prima, che fu istituita nella nostra città da negozianti di altre città italiane. Da quell'epoca il cav. Caratti divenne romano di cuore e di adozione, e l' amore alla città nostra lo manifestò sempre colle sue opere e negli uffici pubblici che egli ricoprì per un ventennio circa.

Prosperati i suoi commerci e ben visto dalla sua estesissima clientela fu dal governo nominato giudice del tribunale di commercio e insignito della croce di ufficiale della Corona d'Italia.

Poi fu eletto consigliere della Camera di commercio, e per vari anni come consigliere municipale di Roma, lavorò nelle commissioni di finanza del Comune, portando nelle discussioni e nei consigli una nota sempre costante di equanimità, di galantomismo, e un gran tatto di uomo pratico di affari.

Oltre questi pubblici incarichi altri, e non meno importanti ne ebbe in principali istituti finanziari, ed attualmente faceva parte del consiglio della Banca Nazionale sede di Roma.

Come uomo nella vita privata il migliore elogio che di lui si può fare, è quello di avere adorato i suoi genitori tuttora viventi e che si apparecchiavano a celebrare fra poco il 65.o anniversario del loro matrimonio. A Rom, molti ricordano le liete feste organizzate dal cav. Caratti nel 79-89 per le nozze d'oro e di brillanti dei due suoi cari vecchi.

Ed ora i poveretti piangono di lui, la immatura, e crudele fine! Di lui, che dalle oscure origini aveva tanto innalzato colla onestà e colla nobiltà del lavoro il nome loro!

Ferdinando Caratti muore compianto da quanti ebbero la fortuna di conoscerlo; muore come un padre rimpianto, dai suoi dipendenti. E questo pure credo sia non meno eloquente elogio!

Arnaldo Mengarini.

Martedì 15, alle 3 pom., cessava di vivere, munito dei conforti di nostra SS. Religione,

FERDINANDO TESTA

di anni 72, lasciando inconsolabile la famiglia e quanti lo conobbero ed apprezzarono la sua virtù.

Il trasporto muoverà dalla sua abitazione, piazza della Cancelleria 85, alle ore 3 1[2] pom. di oggi.

La famiglia Fraschetti, profondamente commossa, ringrazia tutte le gentili persone che vollero rendere un ultimo tributo di affetto al suo carissimo

OMERO

accompagnandone la salma al Campo Verano.

La famiglia **Cecchini** ringrazia tutte le persone che presero parte all'accompagno della estinta madre e consorte, ed in particolare la scuola comunale di via Giustiniani.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il duca di Marlborough.

Il nuovo duca di Marlborough sarà il primo erede di questo titolo che non godrà della rendita di cento mila lire, concessa al suo illustre antenato per ricompensarlo delle battaglie di Hochstedt e di Ramillies.

Suo padre, morto ultimamente, era stato obbligato, alcuni anni fa, per riparare alla situazione pecuniaria imbarazzata, a consolidare, mediante un capitale pagato una volta per tutte, le vittorie del suo avo.

Del resto gli Spencer, che sono diventati duchi di Marlborough nel 1733, non discendono dal vincitore di Tallard e di Villeroy che da parte di donne.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,1 — minimo 9,9.

Per la Giunta comunale — Nel pomeriggio di ieri, negli uffici della Congregazione di Carità, si adunò la Commissione che deve procedere alla scelta dei nuovi assessori da sottoporsi all'approvazione del Consiglio.

V'intervennero tutti i commissari ed il sindaco, on. Ruspoli.

L'adunanza si protrasse fino alle 7, ma senza venire ad una conclusione definitiva, essendosi soltanto discussi i criteri ai quali si deve informare la nuova Amministrazione.

La Commissione terrà un'altra seduta, forse venerdì, per la discussione e scelta delle varie candidature.

Orfanotrofio comunale. — Il comm. Viti, commissario dell' Orfanotrofio comunale, essendosi rivolto alla R. Accademia di S. Cecilia per far esaminare gli alunni di quell'Istituto, l' Accademia ha nominato una Commissione di professori del Liceo musicale che ispezionerà la scuola di musica dell' Orfanotrofio stesso. La Commissione è stata composta dei professori cav. Pinelli Ettore, cav. Collina Francesco Saverio, Livi Orfeo e Terziani Raffaele.

Commissione censuaria comunale — I lavori di delimitazione e terminazione fra il nostro Comune e i Comuni limitrofi procedono con la massima alacrità, tanto che sono state già compiute le terminazioni lungo la linea di confine con Marino, Albano, Artena ecc. Sono stati già iniziati i lavori di delimitazione con Genzano, Velletri, Cori ed aperte le pratiche per iniziarli con altri Comuni.

Tali risultati devonsi specialmente all'operosa attività del comm. Vincenzo Tittoni, presidente della nostra Commissione, il quale ha saputo, nei rapporti con i Comuni limitrofi, condursi in modo così abile da saper comporre le innumerevoli controversie che venivano sorgendo a misura che si progrediva nei lavori di limitazione.

Affermando quindi che la nostra Commissione ha giustamente meritato gli encomi delle superiori autorità governative, si fa un'affermazione convalidata dai fatti e noi non esitiamo a riconoscere l'esistenza di tali fatti.

Mentre però riconosciamo ciò, dobbiamo pure rilevare come i lavori delle delimitazioni e terminazioni delle proprietà private procedono con lentezza.

E' vero che la colpa non può essere attribuita per intero alla Commissione, dipendendo molto dai rispettivi proprietari dei fondi, i quali dovrebbero por mano così preventivamente alle operazioni di delimitazione e terminazione delle rispettive proprietà. Ma è anche vero che la Commissione è assistita dalla legge, poichè quando si trova di fronte a proprietari che non ottemperano alle ingiunzioni, essa ha l'obbligo e il diritto di opporre i termini d'ufficio.

Ha mai finora tentato ciò?

Noi crediamo che l'esempio, anche dato una sola volta, riescirebbe ad indurre i più ricalcitranti al rispetto della legge.

Provi e vedrà.

Per gli esercenti. — L' articolo 34 della legge sul bollo stabilisce, che non sono soggette a tassa di bollo, le iscrizioni affisse all'ingresso di un esercizio, destinate ad indicare un genere di commercio vendibile nell'esercizio stesso.

I tribunali avevano giudicato che la esenzione stabilita dall' articolo 34 pei cartellini dei negozi dovesse intendersi limitata «a quelli che indicano il genere del commercio, o l' indole del negozio che si esercita, ma non quando designano specificatamente una data merce che si vende nel negozio. »

Invece la Cassazione di Roma ha ultimamente giudicato che « l'esercente non ha obbligo di apporre la marca da bollo sulle iscrizioni situate sulla porta d' ingresso, indicanti la qualità ed il prezzo dei generi stessi. »

Cancellerie — Bollini Enrico, cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, venne traslocato al tribunale di Sarzana e il cancelliere Cirelli Leopoldo da Sarzana passerà a Viterbo.

Scuola di coltura generale — Annessa all'Istituto-convitto «Silvio Pellico» via Merulana 14, è sorta una scuola di coltura generale, la quale comprende una scuola serale tecnica-commerciale con preparazione agli impieghi ferroviari; una scuola diurna di preparazione ai Collegi militari, alla patente di maestro elementare, ed alla licenza tecnica, ginnasiale e liceale, ed un corso di lingue straniere.

Artisti a banchetto — Molti membri dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura, si recarono ieri a visitare l' Accademia di San Luca, della quale è Presidente il comm. Azzurri (che è pure vice-Presidente dell' Accademia artistica) e segretario perpetuo il comm. Quirino Leoni.

Numerose e assai interessanti per la storia dell'arte, sono le collezioni che tante generazioni di Accademie hanno raccolte fin dalle prime epoche del rinascimento.

Dopo la visita che interessò a lungo l'attenzione degli intervenuti, il Presidente, volle riunirli a geniale banchetto. Un brindisi del comm. Azzurri, inspirato a sentimenti di fraternità e solidarietà fra gli artisti, trovò eco simpatico nel cuore di tutti.

Cremazione. — Stamattina, avrà luogo, a Campo Varano, la cremazione del muratore Giovanni Bernardi, morto, giorni sono, a Santo Spirito.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza monsignor Aurelio Zonghi, vescovo di S. Severino Marche.

— Il cav. D'Achiardi, cameriere d'onore di spada e cappa del Papa, per esprimere la soddisfazione dei cattolici per l'elezione a lord Mayre di lord Stuart, ha proposto che tutta la famiglia Pontificia, i decorati degli ordini papali e le principali famiglie cattoliche, mandino al nuovo Mayre la loro carta di visita.

— Il Papa ha mandato la benedizione apostolica ai vescovi toscani radunati in Congresso regionale in Firenze.

— Hanno fatto ritorno in Roma i cardinali Vincenzo e Serafino Vannutelli, reduci dalla villeggiatura di Genazzano.

Per bontà e gusto nessun acqua supera la Acqua ...

Aggressione. — Ieri mattina, verso il mezzodì, mentre il macellaio Bruni Giovanni di anni 60, rincasava — egli abita a Banco Santo Spirito 26 — venne aggredito, su per le scale, da due individui, che egli dichiarava di non aver conosciuti, e ferito a colpi di bastone, alla testa. Si sospetta che fra gli aggressori vi sia un tale, già garzone del Bruni, condannato a dieci mesi di reclusione per aver rubato al Bruni stesso circa un centinaio di lire.

Importante arresto. — Il sotto brigadiere Balducci e la guardia Rossi, in via del Bufalo arrestarono il pregiudicato Luzzi Giovanni di anni 55, da Cingoli, recentemente condannato a 6 mesi di reclusione perchè trasgressore alla vigilanza speciale.

Il Luzzi è un pericolosissimo soggetto. Basti dire che sconto, in più volte, 85 anni di galera!

Ferimento. — Nel pomeriggio di ieri, il tipografo Lattari Guglielmo si recò in via Gaeta, N. 37, p. 1°, per proporre l' acquisto ad un suo amico di certe forme da scarpe.

Il pastaio Cenciarelli Nicola s' intromise nella discussione sul prezzo di acquisto. Il tipografo se ne risentì. Ne nacque, per farla breve, una rissa, durante la quale, il Lattari, tolto un coltello, ne assestava tale un colpo sulla mano sinistra del Cenciarelli da quasi troncargliela. Il Lattari fu arrestato. Ed il Cenciarelli venne accompagnato all' ospedale di Sant' Antonio, dove fu dichiarato guaribile con due mesi con riserva.

Furto — Ieri notte, una pattuglia di agenti della forza pubblica sorprese nella remota località dei Tre Archi quattro individui, i quali, appena si accorsero di aver a che fare colle guardie, si diedero alla fuga, gettando a terra un grosso e pesante involto. Inseguiti, non ne fu raggiunto, stante l'oscurità, che uno e precisamente certo Cerroni Oreste, di Ceprano. Erano nell'involto 28 chilogrammi di ferro rubato a danno dell'amministrazione ferroviaria.

Renitente — In via Sant'Agnese, venne arrestato dagli agenti della forza pubblica certo Giovanni Corteggiani, d'anni 20, romano, perchè renitente di leva della classe del 1872.

Disertore — In seguito ad attive indagini, fu scovata in via Lamarmora, e naturalmente arrestata, la guardia di finanza Staiano Giovanni di anni 23, da Napoli, che, tempo fa, era disertata dalla brigata di Trastevere.

Vecchi rancori — Il fruttivendolo Leonino Pallanti, d'anni 30, ebbe, in piazza de' Cerchi, un colpo di scalpello alla testa da un tale del quale non seppe o non volle dire il nome. Ammise soltanto che il suo feritore è un *bagarino* di piazza, il quale aveva verso di lui dei vecchi rancori. Si tratterebbe quindi di una vendetta. Il Pallanti fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Per uno scherzo — Una comitiva d' amici, fra cui certi Nazzani Anselmo e Broganelli Francesco, stava conversando e scherzando in casa di un comune amico in via Balbo, quando il Broganelli, non si sa come, ma certamente contro la sua volontà, rovesciò in così malo modo un dito della mano destra al Nazzani da fratturarglielo. E così occorrerà una cura di una ventina di giorni circa.

Cronachetta spicciola — Lo stallino Di Renzo Alessandro, d'anni 29, da Aquila, nella scuderia del marchese Cavalletti in piazza Campitelli, ebbe da un cavallo un calcio al torace. Guarirà in 3 giorni con riserva.

— In piazza de' Caprettari, certo Lanteri Giovanni d'anni 60, d'Amatrice, fu urtato da un carretto e gettato a terra. Riportò diverse contusioni. Il carrettiere fu arrestato lì per lì.

— L'altra sera, fra coloro che presero parte alla dimostrazione per la riuscita dell'on. Simonetti, c'era il carrettiere Simonelli Ambrogio, di anni 28, di Ferentino, il quale cadde, fratturandosi il ginocchio sinistro. Un mese di riposo.

— Moretti Angelo, di anni 35, e Fabretti Achille, di anni 23, tutti e due romani, vennero a lite, per sciocchi motivi, in via Panico. Il Moretti, tratto il coltello, feriva alla schiena il Fabietti, il quale ne avrà per un paio di settimane. Il Moretti fu arrestato.

— Nelle ultime 24 ore, ebbero luogo 13 arresti, così divisi: 1 per oltraggi; 8 per questua; 1 per porto d'armi; 1 per giuoco proibito e 2 per misure di pubblica sicurezza.

Le contravvenzioni intimate furono 9.

— Il carrettiere Piantavigna Albino, di anni 46, mentre si recava ad Oriolo Romano, fu investito dal proprio carro, riportando la frattura della spalla sinistra. Ne avrà per un mese.

— In piazza della Chiesa Nuova, Ricchetti Enrico, un ragazzo quindicenne, fu colpito da una pietra alla mano sinistra e ne ebbe fratturato il mignolo.

— Il conciapelle Molti Gaspare, nella concia in via delle Zoccolette, si ferì accidentalmente ad una mano con un coltello del mestiere. Ne avrà per 10 giorni.

A proposito di un investimento — Un giornale del mattino ha accennato ad una disgrazia che sarebbe accaduta, sul nuovo tratto della linea del tramway di S. Paolo, ad un giovanetto il quale sarebbe stato investito da una carrozzella nel movimento fatto per scansare la vettura del tram che passava nel medesimo tempo. E ciò suggerisce allo stesso giornale delle considerazioni pessimiste sulle vie troppo strette per le quali passa la nuova linea tramviaria.

Ebbene: sappiasi per amor del vero, che nel momento in cui il sarto Paris Salvati, d'anni 16 — è il giovanetto al quale si allude — era investito da una vettura pubblica, in via Alessandrina, le carrozze del tram erano *ferme* alla stazione provvisoria del Foro Traiano.

Il voto alle donne. — Ora che le elezioni generali sono terminate, si può affermare con sicurezza che ancora l'inerzia domina i cittadini elettori; la cifra dei votanti è sempre di gran lunga inferiore di quella degli inscritti.

L'idea di estendere il voto anche alle donne non è cattiva, il buon esempio potrebbe servire di stimolo, e quando quest'idea fosse messa in pratica, le donne ci darebbero delle vere lezioni. Guardate nel loro campo d'azione per ottenere l'economia (non la lesineria) quanta attività non spiegano!

Osservate con quanta assiduità frequentano quegli splendidi magazzini di novità e confezioni per signora di Eugenio Fiorentino, in via Nazionale, N. 43, ed in via del Tritone, N. 18. Siccome ormai è noto che lì soltanto si compera a prezzi vantagiosissimi ed unici, ci si recano dai più lontani quartieri della città.

Sebbene il freddo ancora non si sia fatto sentire, pure nei suddetti magazzini si è effettuata una vendita immensa di confezioni per signora, ed è cosa naturale; come non essere attratti a fare degli acquisti quando si vedono esposte in quelle splendide vetrine delle magnifiche giacche di peluche in lana a sole lire 25; giacche di panno pura lana a lire 12; eleganti giacchettine melton inglese a lire 8,75, lire 7,50, lire 5,75? Senza parlare poi dei mantelli, ulster ed altre confezioni, che, oltre a non lasciare nulla da desiderare per l'eleganza e la novità dei modelli, sorprendono per la modicità dei prezzi.

Ora le donne, frequentando in sì gran numero i negozi di Fiorentino, danno prova di saggi criteri amministrativi, date loro il voto, e vedrete che sapranno scegliere dei buoni deputati.

Ringraziamento. — La sottoscritta non potendo in altro modo testimoniare la mia riconoscenza al valente occulista, prof. comm. Scellingo, che l'ha felicemente operata di cataratta, facendole ricuperare la vista ad entrambi gli occhi, dopo sei anni che ne era priva, gliene rende pubbliche grazie.

Teresa De Rossi
domiciliata in via Schiavoni n. 32.

Vendita di mobili. — Nello stabilimento di vendita all'asta, di proprietà di Costantino Sconocchia, posto in via Due Macelli n. 56 e 57, domani (venerdì) alle ore 10 ant. si effettuerà la vendita di una quantità di mobili artistici per camere da pranzo, salotti, nonchè letti completi, tappezzerie, tappeti da pavimento ed altro come da catalogo che si distribuisce gratis nello stesso stabilimento di vendita.

Due ricche e splendide vendite di tutto il ricco mobilio e tappezzeria di pertinenza di distinto *diplomatico* presso la S. Sede, hanno luogo dimani 18 e sabato 19, ore 10 ant. in via Nazionale 50. Oltre a mobilio elegante, stile antico, e scelta tappezzeria, vi sono tappeti turchi, stoffe turche, oggetti a fantasia, sopramobili, quadri, tappeti, *cassaforte* elegantissima, camere da letto in noce ricche di intagli, consolide e specchiere dorate, pianoforte e quant'altro come da elenco redatto dallo ditta Castelli e Muccioli Giulio incaricati della vendita.

Se le vendite eseguita dalla suddetta Ditta la decorsa settimana, furono di qualche valore, queste sono migliori ancora per la varietà degli oggetti, perciò il pubblico accorra numeroso in via Nazionale 50, dimani 18 e sabato 19 ore 10 ant.

Istituto Nelli. — Via Purificazione 54 — Anno VIII — Si ricevono sempre le iscrizioni degli studenti di liceo, ginnasio e scuola tecnica.

F. Merighi. carte da parati, via Torino 121.

Palladino e Pignalosa. Corso 381-382 (di fronte al caffè Aragno) — Copioso assortimento di stoffe per mobili, tappeti nazionali ed esteri. *Bourettes-Jute-Cretonnes* e tende per finestre.

Fabbrica di broccati, damaschi Lampassi. Riproduzione di stoffe antiche. Deposito del Lino-gelso Pasquali. Prezzi eccezionalissimi.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Istituto di educazione — Si previene che presso le Religiose di « Notre Dame de Sion » 194 Babuino è già riaperto il corso di classi elementari per signorine di famiglie distinte. Vi sono ammesse come educande interne o esterne e queste anche a mezza pensione: si ricevono pure bambini di età inferiore ai 7 anni.

Gli ottimi risultati finora ottenuti e il numero sempre crescente delle alunne sono la più eloquente garanzia della superiorità dell'Istituto. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla M. Superiora di detta Casa.

La rinomata sonnambula. Gemma Mingoni De Cornelio, in Roma da 20 anni, dà consulti e consigli, con esito felice, verbalmente e per corrispondenza, nel suo gabinetto medico magnetico in via Ripetta N. 41 piano 2° Roma.

Grande ristorante dell'albergo di Oriente, via Tritone 80. Colazione alla forchetta da lire 2,50. Pranzo da lire 3 (vino compreso).

Le pietanze possono scegliersi a piacere secondo la nota del giorno.

Table d'Hôte alle 6 pom. lire 4 (vino compreso). Servizio alla carta, prezzi moderati, a qualunque ora. Pensioni da lire 6.

Camere e servizio da lire 2 per persona.

Malattie delle donne e della gravidanza. Il *prof. Curatulo*, docente ostetricia e ginecologia nella nostra Università, dà consulti privati dalle 12 alle 2 pom. Via Gregoriana, 50, p. 3°.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dottor Filippo Pagliari medico negli Ospedali di Roma, specialista per le *malattie dei bambini*, di ritorno dalle cliniche di Vienna e di Berlino, dà consultazioni private tutti i giorni dalle 11 all'1 pom. in Piazza S. Eustacchio 44 p. 1.

Elegante appartamento mobiliato composto di due camere e salotto esposto a mezzogiorno vicino la posta centrale per trattative dirigersi cambiavalute R. Palladini.

TEATRI DI ROMA

VALLE.

L'INNAMORATA dramma in quattro atti di Marco Praga.

Il dramma non è piaciuto, nè poteva piacere. E' stato sopportato per tutti i suoi grigi quattro atti, perchè l'interpretazione non poteva essere più accurata e coscienziosa e perchè il nome di Marco Praga merita per sè stesso, anche negli errori artistici, il massimo rispetto e la più affettuosa deferenza dei pubblici intelligenti.

L'*Innamorata* è l'errore artistico più deplorevole di Marco Praga. Errore quasi non scusabile, giacchè si direbbe voluto, cercato per uno strano capriccio d'autore e per la deliziosa voluttà di mettere a prova la propria abilità, dirò così di mestiere, e la pazienza del pubblico sempre buono ed indulgente con chi lavora e nobilmente produce.

L'*Innamorata* rampollata per ragion di contrasto e di parallelismo di caratteri dalla *Moglie ideale*, non ritiene più nulla della forte e audace e impressionante commedia che l'ha generata. L'idea fondamentale è ugualmente semplice e diciamo pure vera; ma la traduzione scenica non ha più nulla di comune anche nelle apparenti analogie del metodo: un abisso spaventevole separa la *Moglie ideale*, commedia salda, fresca di giovanilità battagliera, organica nella struttura e nella forma, da questa *Innamorata* floscia nell'ossatura, artifiziosa negli espedienti, inverosimile e antipatica nello svolgimento scenico ricondotto a ingenuità madornali e a convenzionalismi imperdonabili in Marco Praga.

E tutto il lavoro ritiene del suo peccato d'origine: scritto per virtuosità di commediografo, astraendo da quel fondo di verità umana osservata sul vivo, che dà alle *Vergini* e alla *Moglie ideale* una prepotenza di interesse che afferra alla gola e si impone anche nelle deficienze più stridenti della forma, il dramma casca in una sbiaditura mortificante e in una viziosità dolorosa di ripieghi, di mezzucci, di espedienti che non riescono a nascondere la sgangherata impalcatura dell'edificio tenuto in piedi a forza di puntelli deboli e maccheronici. No, no davvero. Non è questa l'arte di Marco Praga; non è per questo sciagurato arsenale di paccotiglie che i pubblici intelligenti e la critica si appassionarono alle prime armi del valoroso commediografo lombardo.

Egli mostrò altre volte di guardare fiso su a luminose e refrigeranti altezze, a idealità virili e fecondatrici, ad un sano e gagliardo rinnovamento d'arte; rinnovamento che al cuore di tutti noi in un momento di generose illusioni parve anzi un fatto compiuto. E quasi quasi — benedetti entusiasmi! — sciogliemmo l'inno della vittoria e bandimmo ai quattro venti la recentissima scoperta: quella del teatro drammatico nazionale.

Sarebbe troppo duro lo svegliarsi improvvisamente ora. Ed io primo a concepire speranze ottimiste, ultimo a disperare dell'avvenire, credo fermamente che l'*Innamorata* rappresenti nella vite artistica di Marco Praga uno svago di cattivo gusto, una concessione disgraziata alla maccanica dell'arte, un peccato di cui l'autore per il primo sarà amaramente pentito.

Aveva scritto la *Moglie ideale*, che poteva benissimo stare da sè, perchè è la viva e resistente, zampilla da uno spirito di osservazione acutissimo e incorniciata in una sceneggiatura che parve e sembra ancora una rievocazione palpitante di verità umana; che bisogno c'era ch'egli invertisse per mania di contrapposti la sua concezione e rifacesse a rovescio il quadro scenico, pigliando a prestito dalla più brutta manifestazione dell'arte — l'estemporaneità — il triste formulario del teatro di maniera?

Che bisogno c'era di mostrarci per forza e per tortura di tesi una moglie onesta e un marito vile e ingannatore quasi per redimersi a scapito della serietà e del buon nome dell'arte di quella *Moglie ideale* che con o senza Becque rimane sempre la più geniale e spontanea concezione del Praga?

Via, tutto ciò è assurdo, è brutto e mi condurrebbe a riflessioni che intendo risparmiare a me e ai lettori per non dovere ammettere un sintomo di decadenza organica anche nell'opera artistica del più promettente fra i nostri giovani autori. E mi costringerebbe a scrivere un articolo che non voglio e debbo scrivere.

Giacchè l'*Innamorata* non può che essere un fenomeno isolato transitorio nella vita artistica del Praga: fenomeno che certo non si ripeterà più, in nessuna misura e in nessuna forma.

Borelli.

PS. L'*Innamorata* stasera si replica. Indipendentemente dal valore intrinseco della produzione, il pubblico farà bene ad accorrere ad ammirare l'esecuzione meravigliosa di Ermete Zaccone e dell'Aliprandi-Pieri.

Il Sichel fa del *Gian Piero Albanda* una macchietta indovinatissima per misura di comicità e correttezza di recitazione.

Costanzi — Stasera alla seconda rappresentazione dello *Swarten*, il pubblico non mancherà, senza dubbio, di assistere affollatissimo, sia per dare un giudizio sereno sul lavoro del valente e giovane maestro Gnaga, come per sentire la sublime, sbalorditiva interpretazione di Francesco Tamagno, il quale da solo meriterebbe un vero e superbo pellegrinaggio di ammirazione.

Nazionale — Ancora *Le Bomboniere* che dilettano viemmaggiormente il sempre affollato uditorio.

Stasera altra replica e domani i *Rantzau*.

Quirino — Giuseppina Calligaris, l'operettista genialissima, seducente e simpatica quanto brava, dà stasera il suo spettacolo d'onore rappresentando *I coscritti*. Di più essa canterà la canzone del m. Siracusa: *La vivandiera*.

Rossini — E così il *Marchese del Grillo* si è proprio deciso di lasciare il teatro: almeno così annuncia il *cartello*, il quale dice che stasera il sullodato marchese si presenterà per l'ultima volta, volendo cedere il posto per sabato a *Muzio Scevola*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Gualtiero Swarten* - Ore 9.
Nazionale — *Le Bomboniere* — Ore 9.
Valle — *L'Innamorata* - Ore 9.
Quirino. — *I Coscritti* — ore 9.
Rossini — *Il Marchese del Grillo* - ore 9.
Politeama Reale — Carosello velocipedistico — Ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Dichiarazione.

Quale rappresentante a Roma della Società E. Folli e C. di Milano per impianto di lavanderie a vapore sistema Hamilton Smith e de Bottari, il sottoscritto tiene a dichiarare che il signor Alessandro de Bottari, dichiarato fallito con sentenza dal R. Tribunale civile di Roma il 19 ottobre p. p., non ha nulla di comune colla detta Società, la quale è semplicemente cessionaria ed esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa del suddetto sistema in forza degli istrumenti 18 gennaio 1891 e 24 marzo 1892.

Festa Carlo
Via Palestro 36 B - Roma.

CIFRARIO BARAVELLI

Il vero, l'unico sistema adottato ufficialmente dallo *Stato*, dai *Corpi Diplomatici*, dai *grandi istituti bancari*, dagli *uomini politici*, dalle grandi *Case commerciali* per la **Corrispondenza segreta** è il *Dizionario ufficiale per la corrispondenza in cifra* universalmente conosciuto col nome di

Cifrario Baravelli

il più pratico, più semplice e più chiaro metodo che sia stato fino ad ora applicato alla *Corrispondenza segreta* telegrafica ed epistolare.

Tutti gli altri cifrari che si vedono annunciati non sono che imitazioni del nostro *Cifrario Baravelli*.

Il *Cifrario Baravelli* trovasi in vendita in tutta Italia dai principali librai e presso gli editori **Ermanno Loescher e C. di Roma** a **L. 6** franco di spese postali.

L'alcool di Menta Americana è sovrano rimedio contro l'insonnia.

IL SISTEMA
Hamilton Smith e De Bottari.

Tengo a portare a notizia di chiunque possa avervi interesse che io non ho mai ceduto i brevetti delle macchine di compendio del Sistema di lavanderia a vapore Hamilton Smith e De Bottari alla società E. Folli e C. di Milano, colla quale havvi una ragione giudiziale che avrà a suo tempo il suo svolgimento avanti il competente Tribunale Civile di Milano.

Alessandro de Bottari.

DICHIARIAMO

che la combinazione del piano della **LOTTERIA ITALO-AMERICANA** è felicissima: la quantità e importanza dei premi

(33.605 per lire 1.450.000)

pagabili in contanti senza alcuna deduzione sono **fatti**, e non ammettono perciò discussione alcuna. La garanzia di un premio in contanti ogni **100** numeri, in modo che l'acquirente d'un centinaio di biglietti, oltre il concorso con maggiore probabilità a molte vincite, ha la certezza, nella peggiore delle ipotesi, di non perdere totalmente il denaro sborsato, sono **fatti**, ripetiamo, che raccomandano da per sè stessi la

GRANDE LOTTERIA ITALO-AMERICANA

approvata dal Governo con Legge e Decreto Ministeriale 12 Luglio 1892.

Rivolgere domanda d'acquisto di biglietti alla

Banca Fratelli Casareto di Francesco

Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**
e ai principali banchieri e Cambiovalute nel Regno

In Roma, rivolgersi al banco **Mossi** piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - **Luigi Corbucci**, piazza di Spagna, 88 - Remo **Palladini**, via Convertite 17 - Giacomo **Prato**, via Nazionale, 25 - S. **Soria**, via Frattina, 2.

INSENSIBILIZZATORE
CONIUGI BETTMANN D. D. S.
CHIRURGI **DENTISTI** Americani
Orificazione istantanea dei denti cariati *Denti e dentiere* artificiali senza grappe nè molle nè placche.
Sistema unico e speciale.
Prezzi moderatissimi. *Pagamento anche a rate.*
ROMA. *Via Condotti, 81.* **ROMA**

In Autunno deve praticarsi la cura tonico-ricostituente, ed il **Rigeneratore** risponde benissimo. (V. 4ª pag.)

Impiego 100 lire mensili e 5 0|0 sopra utili.

Ricercasi persona con ottime referenze per dirigere magazzino vini in Roma. cauzione L. 2000 contanti. Contratto regolare per tempo da stabilirsi. Dirigersi avvocato Scotti. Roma via Borgognona 42, dalle 3 alle 10 ant. e dalle 5 alle 7 pom.

ALLA CITTÀ DI COMO
Fabbrica di stoffe di seta
Avviso alle Signore. Grande arrivo di Stoffe della più alta novità. Assortimento svariatissimo.
PREZZI ECCEZIONALI
VIA FRATTINA 91-92
COMO — **Fabbrica, via Giovio N. 8** — COMO

Emporio d'articoli sanitari
Roma, piazza S. Marco, 18. Si domandi il *Listino*.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE
senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, del
Dr Adler Dentista
of Philadelphia). ***Operazioni ed orificazioni insensibili.*** — Roma, Via Nazionale 114, p. p.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 19-20
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— **Porto a domicilio senza spesa** —

Ultime Notizie

S. M. la Regina si è recata ieri con treno speciale a visitare la sua Augusta Madre a Stresa, donde è ritornata, nella sera stessa, a Monza.

Il Sottosegretario all'Interno, cav. Rosano, è partito ieri per Montecassino per visitarvi un proprio bambino malato.

Tornerà subito a Roma.

Ci telegrafano da Berlino che il conte Schuvaloff, ambasciatore russo, ha diramato gli inviti per un banchetto in onore del nostro ambasciatore, generale Lanza.

Per la Conferenza monetaria.

Nel pomeriggio di ieri al palazzo delle Finanze si riunirono gli on. Ministri del tesoro, degli esteri e del commercio, il sottosegretario di Stato on. Fagiuoli, e gli on. Simonelli e Zeppa, che insieme al ministro a Bruxelles, barone De Renzis, rappresenteranno il Governo italiano alla Conferenza monetaria internazionale. Alla riunione assisterono il comm. Stringher, ispettore generale del Tesoro, ed il comm. Monzilli, direttore nel Ministero del commercio.

Chiariti gli intendimenti del Governo, dopo lunga discussione furono deliberate di comune consenso le istruzioni pei delegati.

Il cav. Mortara, capo-sezione nel Ministero del tesoro, avrà l'ufficio di primo segretario della Delegazione.

L'on. di San Giuliano a Brescia.

(*Nostro dispaccio particolare*)

Brescia, 16, ore 18,20 — Questa mattina, alle 11,10, accompagnato dal comm. Pasqui e cavalier Pirrucetti, funzionari del ministero di agricoltura, è qui arrivato il sottosegretario di Stato, on. di San Giuliano.

Erano a riceverlo alla stazione l'on. Zanardelli, i senatori Valotti e Martinengo, i deputati Gorio, Bonardi e Quarena, il Prefetto, comm. Annarratone; il presidente del Consiglio e della deputazione provinciale, il Sindaco ecc.

L'on. Zanardelli offrì una colazione all'on. Di San Giuliano, alla quale, oltre i personaggi citati, intervennero il generale Pelloux, fratello del ministro della guerra, il presidente della Camera di commercio ed altri ragguardevoli cittadini.

Alle frutta, sorse l'on. Zanardelli, brindando all'on. Di San Giuliano, che rappresenta tanto degnamente il governo; lo ringraziò della visita da lui fatta a Brescia e dello spontaneo interessamento che prende allo sviluppo della scuola agraria italiana. Aggiunse di essere lieto che le sorti del ministero di agricoltura siano affidate all'amico Lacava e ad un collaboratore che tanto si distingue per ingegno e studi. Epperò fece voti perchè a questo ministero rimangano a lungo. Ricordò, a titolo di onore, l'interesse dell'on. Di San Giuliano alle questioni sociali, accennando, con vivo elogio, alla di lui relazione sulla libertà di sciopero.

L'on. Di San Giuliano, rispondendo all'on. Zanardelli, ringraziò dell'on. fattogli; ricordò la visita dell'on. Zanardelli a Catania ed accennò alla sua affettuosa deferenza per l'illustre cittadino bresciano, strenuo campione di libertà e di progresso.

Disse della propria fede immutata nei principi della democrazia costituzionale, rammentando il brindisi da esso fatto alla città di Brescia, sedici anni or sono, in Catania, quale rappresentante di quel Municipio, allora che l'on. Zanardelli vi andò ministro dei lavori pubblici. Si dice finalmente lieto di potere, a tanta distanza di tempo, rinnovare personalmente il suo omaggio ed il suo brindisi alla città eroica e all'illustre suo amico.

Il cav. Manzini, presidente della deputazione provinciale, rivolse egli pure parole di saluto e di ringraziamento all'ospite chiarissimo, ringraziando in pari tempo il governo dell'interessamento che prende per gli Istituti agricoli locali.

Finita la refezione, l'on. Di San Giuliano e gli altri personaggi si recarono a visitare la scuola di agricoltura della *Bornata*.

Questa sera, la deputazione provinciale gli offre un banchetto.

Domattina visiterà la scuola agraria agli *Orti Vecchi*.

Il nuovo ministro americano.

(S) **Washington**, 16. — William Potter, dello Stato di Pensilvania, sostituirà Porter nella Legazione degli Stati-Uniti a Roma presso S. M. il Re d'Italia.

Terremoto a Ponza.

(S) **Napoli**, 16. — Nella scorsa notte nell'isola di Ponza si sono sentite scosse di terremoto con forti boati che continuano oggi.

La popolazione è in preda a forte pànico e si trova tutta all'aperto commista alla colonia di oltre 300 coatti. Furono spedite da qui truppe ed il piroscafo *Volta* della Regia Marina.

R. navi armate.

Sono giunti il 16 corrente il *Volta* a Napoli; il 15 il *Marittimo* a Salerno ed il *Garigliano* a Spezia.

(S) **New-York**, 16. — Il R. incrociatore *Bausan* è partito per La Guayra.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Re e il principe di Rumania A VIENNA.

(S) **Vienna**, 15. — L'Imperatore, il Re ed il Principe ereditario di Romania assistettero stasera alla rappresentazione dell'opera *Manon*.

Russia e Polonia

(N) **Berlino**, 16, 11,43 pom. — L'ultima intervista del signor di Bismarck col sig. E. Blum, che per quindici giorni ha interessato tutta la stampa, ha risvegliato la *questione Polacca*, della quale da molto tempo non si faceva più motto.

Sembra che la Russia cerchi ora di entrare *nella via di conciliazione* in Polonia, e che dal canto loro i polacchi non sarebbero punto contrari a prestarvisi sinceramente nel senso medesimo.

Non ci farebbe affatto meraviglia che la Francia come la Santa Sede non fossero estranee a questa nuova evoluzione della politica russa.

Le recenti visite dei principi russi a Parigi ed a Roma coincidono opportunamente per giustificare questa supposizione.

Francia e Marocco

(N) **Parigi**, 16, 4.30 pom. — Si ha da Tangeri che il conte di Aubigny, capo della missione francese, ha ottenuto dal Sultano la concessione di costruire un acquedotto per trasportare l'acqua a Tangeri; di costruire degli ammazzatoi in quella città; e di eseguire dei lavori di risanamento e di costruire delle buone strade.

I negoziati proseguono ancora riguardo alle seguenti proposte, alle quali il Sultano si rifiuta ancora di aderire, e cioè: costruzione di una ferrovia per Tuat, attraverso Figuig; revisione della frontiera algerino-marocchina; impianto di una raffineria di olio e di una manifattura di sapone nelle vicinanze di Fez.

Si prevede che la missione francese resterà ancora a Fez una quindicina di giorni.

Pel Canale di Panama.

(S) **Londra**, 15. — I giornali deplorano che si proceda contro Lesseps per la sua gestione degli affari della Compagnia del Canale di Panama.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali radicali approvano che si proceda contro la Compagnia per il Canale di Panama.

Invece i giornali conservatori biasimano generalmente tale fatto.

I giornali moderati tacciono.

La crisi in Ungheria.

(S) **Budapest**, 16. — La *Budapester Correspondenz* dice che il Gabinetto è costituito colla nomina a ministro dell'interno di Hieronymi, recentemente chiamato alla presidenza della Corte suprema dei conti.

Secondo informazioni del *Magyar-Ujsag*, anche Josipovich, ministro di Croazia, Slavonia e Dalmazia, lascierebbe il Gabinetto e sarebbe sostituito dal conte Tibor-Pejacsevics. Giulio Andrassy sarebbe nominato segretario di Stato al Ministero dell'interno.

Wekerle partirà stasera per Vienna, onde sottoporre all'Imperatore la lista dei membri del Gabinetto.

Secondo ulteriori notizie del *Magyar Ujsag*, il Gabinetto è costituito così:

Wekerle, presidenza e finanze;
Hieronymi, interno;
Luigi Tisza, ministro *a latere*;
Josipovich e gli altri ministri Fejervary, Baross, Csaky, de Szilagyi e Bethlen conservano i rispettivi portafogli.

L'anarchico François.

(S) **Londra**, 16. — Il Tribunale accordò l'estradizione dell'anarchico François.

François si appellò contro tale sentenza.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 16, 1,15 pom. — Alla inumazione della salma di Massicault già Residente francese a Tunisi, al cimitero del Père Lachaise, assisteva molta gente.

Furono pronunziati diversi discorsi.

Il signor Ribot, ministro degli affari esteri, fece l'elogio dell'opera di Massicault nella Tunisia, che la Francia ha il legittimo orgoglio di elevare ad un grado superiore di civiltà, segnandovi l'impronta del suo genio.

(S) **Parigi**, 16 — Il progetto di riforma della legge sulla stampa trova pochi difensori: fra i giornali del mattino, i quali tutti constatano che la seduta odierna della Camera è grave pel governo.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 16, 11 ant. — Nell'udienza concessa a monsignor Fritzen, vescovo di Strasburgo, l'Imperatore ha espresso ripetutamente la sua soddisfazione per la piega che hanno preso le cose in Alsazia, attribuendone il merito principalmente al governatore generale principe di Hohenlohe, nel quale ha detto nutrire grandissima fiducia.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 15 — Stasera, ebbero luogo dimostrazioni in favore del suffragio universale. Ne seguirono piccole collisioni fra i dimostranti e la polizia. Si fecero cinque arresti.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 16 — Il bilancio per il 1893 e 1894, che è attualmente sotto l'esame del Consiglio dei ministri, è in pareggio. Lo stato prospero delle finanze permette di migliorare i servizi pubblici e di provvedere a tutti i bisogni.

Notizie varie.

(S) **Salamanca**, 16 — Nella città di Bejar, facendosi in una famiglia una festa nuziale, sprofondò il pavimento. Vi furono sette morti e dodici feriti.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 16. — Il *Giulio Cesare*, della N. I. B. prosegue per Santos.

(S) **Rio-Janeiro**, 15. — E' giunto il *Michele Lazzaroni* della N. I. B.

Borse e Mercati

Roma, 16 novembre 1892.

Dopo un'esordio migliore ma alquanto esitante, la chiusura si fa con fermezza accentuata ed ai più alti corsi.

La Rendita sempre fermissima sfiorato il corso di 96,67 1|2 chiude 96,75 domandata.

Poche Generali cedute in apertura a 360 si rilevano gradatamente per restar domandate a 362,50 con poca offerta a 363.

Incerto durante tutto il primo periodo a 530 il Credito mobiliare si spinge in seguito a domanda fino a 533,50 prezzo mantenutosi in chiusura.

Buon risveglio sulle Immobiliari toccato appena il corso di 171 progrediscono rapidamente a 175 per chiudere 174 a 175.

Calmo il Risanamento da 166 a 166,50 e calmi il Gas e l'Acqua Marcia. Il primo a 958 e la ultima a 1220 circa nominali.

Senza transazioni i valori ferroviarii: le Meridionali a 665 circa e le Mediterranee a 541.

Le Condotte trattate da 425 a 422 senza affari fatti.

Gli Omnibus pagati 182,50 restarono così domandati.

Cambi piuttosto offerti: Francia 103,65 — Londra 25,90.

Ore 6.30 — Pochi affari ma fermi:

Rendita 96,92 a 96,87 — Generali 363,50 a 362 — Mobiliare 532 a 531 dopo 533 — Meridionali 665 a 666 — Mediterranee 542 a 543 — Immobiliari 174 a 175 — Omnibus 182 a 183 — Risanamento 425 a 426 — Acqua Marcia 1220 nominali — Gas 958 — Condotte 425,50.

BORSE ITALIANE. — 16 novembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 67	96 52	96 55	96 67 1/2
Id. fine.	— —	96 62	96 65	— —
Az. B. Naz.	1355 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare.	529 —	— —	530 —	529 —
» B. Generale	360 —	360 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	542 —	541 50	— —
» » Merid.	664 —	666 —	665 —	665 —
» B. di Torino	— —	— —	438 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	95 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	170 —
» Tiberina.	— —	— —	35 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	42 —	— —
» Nav. Gen.	329 —	327 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	256 —	259 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	294 25	— —	— —
id. Merid.	— —	303 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	489 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	496 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 —	— —
Francia vista	103 72	103 72	103 75	103 67 1/2
Berlino id.	128 10	128 07	— —	— —
Londra a 3/m	26 09	— —	25 89	25 88 1/2

Parigi, 16, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 25	— —
» 3 0|0 perp.	99 07 (a)	99 30	99 27
» 4 1|2 0|0	105 20	105 22	— —
italiana 5 0|0	93 05 (b)	93 55	93 65
turca	21 60	21 75	21 75
spagnuola	62 58	62 15/16	62 93
russa nuova	— —	79 35	— —
portoghese	24 9/16	24 11/16	24 5/8
ungherese	— —	96 5/16	96 3/8
Egiziano 6 0|0	— —	495 5/8	495 62
Banca di Parigi	— —	688 3/4	— —
Banca di Sconto	— —	192 1/2	— —
Banca Ottomana	— —	596 7/8	597 18
Credito Fondiario	— —	1192 —	— —
Azioni di Suez	— —	2628 —	— —
Azioni Panama	21 —	22 —	— —
Lotti Turchi	— —	9025 —	9075 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	642 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/4	— —
su Londra	— —	25 14 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	16 —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 99 10 99 20 — (b) 93 25 93 32

Parigi, 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	93 30	Riporto 0 11
Banca di sconto di Parigi	192 50	Riporto 0 [illegible]
Banca di Parigi	687 50	
Ferrovie austriache	660 —	Riporto 0 [illegible]
Ferrovie Lombarde	220 —	Riporto 0 [illegible]
Ferrovie meridionali a termine	645 —	Riporto 0 7[illegible]
Azioni Suez	2617 —	Riporto 2 50
Azioni Panama	21 25	Deporto 0 2[illegible]
Rendita spagnuola esterna nuova	62 75	Riporto 0 07
Rendita ungherese 6 0|0 (1877)	96 10	
Egiziano 6 0|0	495 25	Riporto 0 05

Quarti corsi.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	99 25
Rendita italiana 5 0|0	93 60

(N) **Parigi**, 16, 4,30 pom. (fonte francese) — Alla liquidazione della quindicina le posizioni si liquidano facilmente con riporti insignificanti. Il denaro ha avuto il valore del 2 1|2 al 3 per cento.

Dopo un debutto indeciso il mercato diviene fermo.

Compre in rendita francese per parte di un importante stabilimento parigino. Compre in italiano. Chiusura fermissima.

(N) **Parigi**, 16, 10,25 pom. (fonte italiana) — 99,27 — 12|50 — 25|25 — 57|50 — 80|25 — 93,60 — 35|25 — 50|50 — 85|50 — 641 — 21,75 — 597,50 — 416 — 62,93 — 37|50 — 68|25 — 24,62 — 2625.

Vienna, 16 ferma	14	16	Londra, 16 chiusura	16	16
Mobiliar.	314 —	314 50	N.ti Cons.	97 3/8	97 7/16
B. aust.	114 80	114 90	Italiana	92 5/8	92 7/8
Id. carta	97 40	97 35	Turca	21 1/4	21 1/8
N.ti d'oro	9 54 1/2	9 54	Egiziano	98 1/4	98 1/4
C. Londra	119 85	119 85	Argento.	38 3/4	38 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 14,000 Ritirate st. 40,000

Berlino, 16 ferma	15	16	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. c.	92 70	92 60	Italia	5 per 0|0
fine m.	92 50	92 60	Francia	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	103 60	104 10	Inghilterra	3 per 0|0
Rublo	201 50	199 75	Germania	4 per 0|0
C. a 3 mesi	20 24 1/2	20 24 1/2	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 novembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	10000
Importazioni del giorno . . . . . » »	1000
TENDENZA: attiva	

Havre, 16 novembre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N.	6000
TENDENZA riservata per f. ottobre » 58 25	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	9000
TENDENZA calma Prezzo per f. ottobre 97.25	

New-York, 16 novembre Petrolio St. White . Fr.	6 45
Filadelfia, » » » » » »	6 40

Parigi, 16 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	80	28	40	sostenuta
Avena	16	60	16	75	sostenuta
Olio di colza	49	—	49	50	ferma
Spiriti	47	25	47	50	ferma
Zuccaro raffinato	107	—	107	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

FORNITORI DELLA REAL CASA

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889 - GRAN DIPLOMA D'ONORE, PALERMO 1892

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. -- Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande, L. 4 -- Piccola, L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Viaggiatore per Roma e provincia Sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, Palazzo Doria.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'autunno è la stagione in cui l'organismo umano deve fortificarsi per essere bene apparecchiato a sopportare i rigori del prossimo inverno; quindi è in autunno che le cure tonico-ricostituenti sono più utili e necessarie.

Il Rigeneratore o cloro-fosfolattato di manganese, calce e ferro rappresenta da solo la migliore cura completa tonico-ricostituente perchè contiene tutti gli elementi più essenziali che costituiscono l'umano organismo, quali il ferro, il fosforo, il manganese, la calce, ecc. ecc. La deficienza di essi produce anemia, cloronemia, oligeomia, debolezza, impotenza, scrofola, rachitide, osteomalacia, catarri gastro enterici, ecc. ecc. Quindi il **Rigeneratore** giova certamente in tali malattie, perchè quasi sempre coesiste una digestione lenta e slentata e gl'infermi dicono che se digerissero bene starebbero sani. Allora la calce anche fosfata ed il ferro anche lattato non giovano bensì aumentano i disturbi digestivi. Il **Rigeneratore** ne contiene sei grammi a flacon in forma liquida digeribilissima ed oltremodo piacevole.

Se vi sentite deboli per eccessivo lavorio o per altre sofferenze, se digerite male usate subito il RIGENERATORE Lombardi e Contardi.

Costa L. **3** il flacon e per posta L. **3,75**. Quattro flacons si spediscono nel Regno per L. **12** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica **Lombardi e Contardi — Sarno.**

DEPOSITI in Napoli, Farmacia Quercia 16; in Milamo, Carlo Erba; in Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; in Firenze, Cesare Pegna e figli; in Venezia, Farmacia Ernito, Campol Canciano; in Bologna, G. Bonavia e C., in Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; in Taranto, Farmacia Papaleo, ed in tutte le altre Farmacie che sono autorizzate a farne richiesta per avere il deposito delle specialità.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 662

500 MILA LIRE da investirsi al 4 0|0 con prima ipoteca su beni rustici. Rivolgersi all'Agenzia Internazionale, 6 Via Condotti. 167

VENDITA GIUDIZIALE della Casa in Via Governo Vecchio N. 118, di proprietà Zuppardi. Nel giorno 19 novembre corr. alle ore 11 ant., avanti il signor Notaio Lupi [S. Luigi de' Francesi 30] si procederà ad un nuovo incanto della suddetta casa, in base al prezzo di L. 113,330, prezzo già ribassato di 3|10 su quello stabilito dal perito giudiziario ing. Firrao.

MATRIMONIO Impiegato trentenne distinto sposerebbe signorina anche d'età maggiore purchè geniale, buona massaia, d'ottimi costumi con dote non inferiore alle 15 mila lire, ovvero anche valente professionista, preferibilmente con casa mobiliata. Rispondere alle iniziali A. C. 177

VILLA SIGNORILE vendesi provincia Siena, amenissima collina, giardino, oliveto, vignato, frutteto, teatrino campestre, roccolo. Ettari 21. Prezzo mitissimo, pagamento rateale, anche in enfiteusi. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 28. Roma.

LIBRERIA ING. COMM. F. GIORDANO 500 carte moderne geologiche e topografiche. Opere varie ingegneria, idraulica, geologia, paleontologia ecc. 1000 monografie figurate. In vendita per trattativa privata. Libreria Giovannetti Depretis, 62. 164

TABACCHERIA Liquori ecc. si cede. Informazioni alla Bottiglieria via Banco S. Spirito N. 15. 187

NUOVA LIBRERIA Antiquaria, Teatro Valle N. 50. Si spedisce chi farà richiesta (sub.) un catalogo a prezzi fissi di una scelta libreria. Opere ecclesiastiche, storiche letteratura, veterinaria, medicina, architettura, opere antiche. 188

CAVALLO Da vendersi Via S. Eufemia N. 5 un bunissimo cavallo ungherese dell'età di 5 anni, alto 1.54 savio e garantito. 192

OCCASIONE Harmonium, scrivania magnifica, scansie libri, tavolo pranzo, mobili diversi oggetti varii, boccioni, vendonsi buon prezzo. Rivolgersi portiere Via Farini 62. 193

COUPÉ, MILORD, PHAETON fabbrica Ferretti, recente costruzione, ottimo stato da vendersi. Rivolgersi 3 Viale Castro Pretorio. 189

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 140

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI Grande appartamento con saloni da adibirsi, volendo, per uso Circolo. Via Poli 48 p. 1. — Grandi e piccoli appartamenti Via Tritone, Piazza e Via Poli. Dirigersi Via Poli 53.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato composto di quattro camere, cucina e camerino in prossimità dell'Ambasciata Inglese, anche con rimessa e scuderia. Dirigersi in via Gaeta N. 4.

CINQUE CAMERE e cucina, esposizione a mezzogiorno in Via Giulia, già Piazza del Fontanone di Ponte Sisto N. 204, chiavi dal portiere.

VIA DELL'ORSO N. 80 si affittano appartamentini di quattro camere e cucina con acqua e vasche; come pure grandi pianterreni. Le chiavi dal portiere. 197

VIA FIRENZE 32 primo piano nobile diviso in due appartamenti di 7 camere ciascuno d'affittarsi separatamente, con bagnarola marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con piante, 2 cucine, fontane, cantine. 190

VIA DELLA SAPIENZA 45 (piazza Madama). Primo piano di 3 camere, cucina, ingresso, rimesso completamente a nuovo. Recapito Dellavedova, Via dell'Anima 19 p. 2. 192

APPARTAMENTO riccamente ammobiliato, pieno sole, centrale, volendo smobiliato. Dirigersi Toti, Piazza Spagna 51, ove trovansi numerose indicazioni di appartamenti, villini, camere a condizioni favorevoli. Informazioni gratuite. 194

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, mezzanino. Via Agostino Depretis 86. A. de Krismanic. 193

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con lusso, Via Venti Settembre piano entresol, appartenente distinta famiglia assente da Roma, sei camere, cucina, esposizione a mezzogiorno, camminetti, prezzo conveniente Chiavi Via Frattina 114. 95 1

STALLA E RIMESSA fornita d'acqua per più cavalli e carrozze. Corso Vittorio Emanuele 72, sulla gran Piazza prossima all'Argentina. Rivolgersi al portiere. 188

APPARTAMENTO di otto camere, cucina, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia acqua di Trevi, portiere, gas. Via Babuino 65. Cinque camere e cucina. Acqua Marcia, portiere. Via Merulana 284,

PASSEGGIATA RIPETTA 19. Due appartamenti primo e secondo piano. Otto e sei camere e cucina, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, scale marmo, gas, pigione discretissima. Chiavi dal portiere. 174

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 163

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Arenula 4 presso Argentina, di 12 camere al piano nobile fronteggiante a tre vie esposto mezzogiorno, levante e ponente, con grande terrazza e balconi sulle vie, fornito con tutti i comodi moderni.

SCUDERIA per cinque cavalli, uso moderno, selleria, rimessa, cameretta per garzone, locale foraggi, banconcino per cucinare, cesso inodoro, acqua. Piazza Costaguti 13 presso Argentina 179

VIA FIRENZE N. 10 p. 3. Col 1. Dicembre grande appartamento di 9 camere e cucina, terrazza e cantina. Visibile dalle 2 alle 5 pom. Rivolgersi al portiere. 155

CINQUE CAMERE cucina, cantina Via posta Vecchia 9 primo piano presso piazza Navona, ingresso esclusivo sulla strada. Trattative Governo Vecchio 96 piano 4. fronte. 289

APPARTAMENTO benissimo mobiliato, centralissimo, belle e grandi camere, tappeti, camminetti oppure parte di esso. Volendo pensione. Via Leone 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina. Visibile dalle 10 alle 3. 156

AI FOTOGRAFI In Via Poli 25 d'affittarsi la Galleria fotografica coi diversi accessori e sottostante abitazione edificata appositamente per la Società degli Amatori di fotografia ed ora esercitata dal rinomato Vasari. 163

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 163

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI curate guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel nuovo gabinetto Piazza S. Eustacchio N. 83 piano 1.

FABBRICA E DEPOSITO DI CARROZZE custodia e rimessaggio per chiunque volesse depositare carrozze d'ogni genere, prezzo mitissimo L. 5 mensili. Antico Campo Boario, Porta del Popolo. 173

A RATE MENSILI E IN CONTANTI vendesi mobilia, letti, materassi, chiosco vendita liquori ecc. Prezzi eccezionali. Provare per credere. Piazza Aracoeli N. 11. Comprasi mobilia ecc. 173

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORA STRANIERA insegna francese, tedesco, conversazione e lettura. Via Sistina 33 p. 9. 154

SI CERCANO cinque o sei camere con cucina non più alto del terzo piano, con loggia, due ingressi, esposizione in parte a mezzogiorno. Nel centro di Roma. Offerte ferme in posta Cenci. 194

RICERCASI APPARTAMENTO di 4 o 5 camere e cucina non molto lontano dal centro. Scrivere località, prezzo, Casa Commercio e Sconti, Via Prefetti 44, Roma. 196

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 854

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LEÇONS d'italien, français, anglais et allemand, grammaire, litterature conversation. Traductions et preparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p. p. 123

UNE DEMOISELLE de 30 ans, de la Savoie, pouvant fournir de bonnes références, desire entrer dans famille, demoiselle compagnie auprès dame agée, ou accompagner jeune fille. Pour l'hiver seulement ou l'année, à volonté. S'adresser à M. Pissard S.t Benoit, Chambery (Savoie). 123

DISTINTA SIGNORA FRANCESE che conosce bene l'italiano desidera dare lezioni di francese, pittura, paesaggio e fiori, signorine, anche nel proprio domicilio. Dirigersi Casa Commerciale, Via Venti Settembre 28. 171

PIANOFORTE E MANDOLINO nuovissimi di rinomate fabbriche vendonsi a prezzi eccezionali, affittasi pianoforte. Via del Leone 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina. Visibile dalle 9 alle 4. 156

UNA GIOVANE di molto civile famiglia, cerca posto di dama di compagnia, per assistere i bambini o per dirigere la casa presso una distinta famiglia. Scrivere A. M. fermo posta Roma. 178

ETRANGER désire pension dans une famille française. Écrire prof. Hubert 8, Via di San Vincenzo, Roma. 179

SCRITTORE DI MOSTRE e verniciatore capacissimo è ricercato per la Germania. Scrivere con indicazioni delle pretese alle iniziali H. 7426 R. presso Haasestein & Vogler. Roma.

SCUOLE PRIVATE GRATUITE di musica. Ballo, mimica e drammatica tutti i giorni per tutti coloro che volessero darsi alla professione o che non potessero usufruire degli studi del Liceo di Santa Cecilia. L'insegnamento è a cura di reputati maestri dell'Istituto artistico musicale residente al teatro Manzoni. Per l'ammissione rivolgersi via Urbana 152. 154

ENGLISH AND FRENCH LESSONS Abilissima e colta signora di Londra dedicatasi già da parecchio tempo all'insegnamento delle lingue inglese e francese desidera allievi. Metodo breve, pratico e facile. Tiene conversazioni di perfezionamento in suddette lingue per chi fosse già avviato nello studio. Modeste pretese. Scrivere X. 10 poste restante. 186

ARPA Lezioni e corso metodico completo d'arpa, in casa o a domicilio. Recapito allo Stabilimento musicale Ricordi, Corso, 392. 187

LEZIONI DI DISEGNO artistico e geometrico. Eccellente Metodo del K. Museum di Londra. Pittura orientale ed acquarello. Lavori di ornamento ecc. Rivolgersi Via S. Basilio 57 p. 2.

MAESTRA comunale darebbe lezioni di lingua italiana, aritmetica, letteratura, dalle 3 pom. in poi. Prezzo discreto, Piazza Madama 29 p. 4. 298

CERCASI COMMESSO praticissimo dettaglio stoffe per signora. Inutile offrirsi se non si conosce bene l'articolo e senza buone referenze. Scrivere Adolfo Woolz, fermo posta. 187

UNA SIGNORINA di anni ventitre, colta, che conosce il francese, l'inglese e suona il pianoforte, cerca occupazione come istitutrice o damigella di compagnia. Rivolgersi Amilcare Barea, Via S. Vitale N. 5. 181

PROFESSORE ISTITUTO GOVERNATIVO dottore lettere, insegnante provetto, decorato, accetterebbe incarico istituto privato, formare educazione civili giovanetti, lezioni private. Scrivere Dott. Ercole Nobili. Fermo posta, Roma, 183

LEZIONI di pittura e disegno per signorine, a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a madama A. G. Passeggiata di Ripetta N. 16, interno N. 6, dal mezzogiorno alle 2. 190

ISTITUTRICI governanti, cameriere italiane ed estere con buone referenze, desiderano sistemarsi, si trovano anche dame per accompagnare signorine e lezioni di lingue di ogni nazionalità, presso madama Castagnini, via Montebello, 10. 185

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

SIGNORE INGLESE laureato dell'Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via San Sebastiano 6 p. 4. 150

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO AMMOBILIATO elegantemente, composto di 2 camere, salotto, cucina, grande terrazza ed ingresso. Tutto esposto al sole. Prezzo modicissimo. Via delle Finanze N. 6. 162

CAMERA SALOTTINO e camera grande a due letti, altra piccola elegante a un letto, salotto da pranzo, comodo di cucina. Via d'Azeglio 33 int. 15. G. M. 141

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente con cucina, presso la Piazza di Venezia, esposto al sole. Via Pedacchia 97 p. 1.

APPARTAMENTO O CAMERE ammobiliati Piazza della Stazione arrivi. Per informazioni dirigersi Viale Principessa Margherita 63 scala destra int. 1. 163

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliate da affittarsi separate o unite e esposte a mezzogiorno. Via Frattina 122 p. 3.

CAMERA MOBILIATA volendo con salotto signorilmente mobigliato ed a prezzo conveniente, via Palermo, 55, p. p. 184

CAMERA E SALOTTO per L. 50 mensili, presso buona famiglia Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso. 149

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia tedesca, anche salotto tutto ben mobiliato, Dirigersi alla signora Gilardon 63, viale principessa Margherita p. p. scala a destra. 161

ELEGANTE CAMERA e salotto ammobiliati. Via Milano 18. (Dirigersi dal portiere). 175

CAMERA 2 letti, grande, esposta sole, ben mobiliata e retro camera ingresso libero, primo piano 10, Via Quattro Fontane. 178

CAMERE MOBILIATE per lire 30 volendo si fa pensione per lire 70. Via Palermo n. 55, piano 3. 191

VIA NAZIONALE 46 Camera grande uno o due letti, con salottino, tutto ben mobiliato, esposto sole, presso piccola famiglia. Volendo pensione, uso di cucina. Rivolgersi dal portiere. 189

PER DEPUTATI Camera e salotto elegantemente mobiliati presso distinta famiglia. Via Montecatini N. 11 p. 2., vista del Corso. 191

A DISTINTA PERSONA stanza e salotto, ovvero stanza sola, grandi, libero, ben mobiliate presso rispettabile piccola famiglia, prezzo mite. Via Ratiazzi, sull'Acquario Romano, N. 47 interno 4. 191

CAMERA E SALOTTO oppure due camere da letto presso distinta famiglia di un impiegato, ben mobiliate esposte a mezzogiorno, Via Tomacelli 148 piano 1. 193

PIAZZA STAZIONE Bellissima camera mobiliata con facciata ivi. Casa tranquilla, bella vista, poche scale. Rivolgersi Viale Principessa Margherita 63 scala destra int. 2. Wittua G. 196

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Elena Queste ripetanti ardente brama che mi strugge, pene acerbe che suffro per te... Scrivimi parola conforto. Disperato sentomi morire. Ti fuggirò, t'oblierò, forse, se così vuoi. Per ora no: troppo ti desidero. Saluti affettuosissimi. MENELAO 199

521 Quando leggerai queste righe avrò tua. Che mi dirai? Temo sempre dispiacerti. Non torturarti cervello ed affliggesti il cuore. Pensa che sei la mia vita. G. 198

Stella Sabato scorso spedii lettera nuovo indirizzo. Non so se l'hai ricevuta, e avendola avuta, non comprendo motivo tuo silenzio. Vivo nel timore si sveli nostra corrispondenza, per cui ti prego farmi noto ogni cosa senza oltre indugiare. E questa una preghiera che debbo farti sempre. Ingrata! MARINO. 197

Elettricità Leggesti ultima? Oltre combinazioni soppressero Vigo. Non potevi comprendere; attesi invano, spero presto tue rialziano il morale. Inquieto vicinato, spero vederti altrove. Salutati forte.

(Argo) Sono dispiacentissimo di non poter esser venuto per un affare che mi ha trattenuto fine dopo le undici. Procura di venire Venerdì. Scrivimi.

A. B. 24. Suo avviso non si pubblica. Disponga lira mandata. L'AMM.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.